



COMUNE DI SESTU
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 17 aprile 2023

VERBALE DI SEDUTA – RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemila ventitré, addì diciassette del mese di aprile in Sestu (Provincia di Cagliari), alle ore 18.50 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria di 1^a convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere	X	
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliere		X
6	COLLU Valentina	Consigliere		X
7	CRISPONI Annetta	Consigliere	X	
8	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
9	LOI Antonio	Consigliere	X	
10	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
11	MELONI Valentina	Consigliere	X	
12	MURA Michela	Consigliere	X	
13	PETRONIO Laura	Consigliere	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere	X	
15	PILI Alberto	Consigliere	X	
16	PISU Fabio	Consigliere		X
17	PITZIANI Silvia	Consigliere		X
18	PORCU Federico	Consigliere	X	
19	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
20	SERRA Francesco	Consigliere	X	
21	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21
Totale presenti n. 17 - Totale assenti n. 4

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Marco Marcello.

Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.⁵⁰ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

Il Segretario Generale MARCELLO Marco	6
Il Presidente MANCA Antonio	6
La Consigliera CRISPONI Annetta	6
Il Presidente MANCA Antonio	7
La Consigliera MURA Michela	7
Il Presidente MANCA Antonio	8
Il Consigliere SERRA Francesco	8
• INTERROGAZIONI	10
Il Presidente MANCA Antonio	10
La Consigliera MELONI Valentina	10
Il Presidente MANCA Antonio	12
L'Assessore MELONI Emanuele	12
Il Presidente MANCA Antonio	14
La Consigliera MELONI Valentina	14
Il Presidente MANCA Antonio	14
L'Assessore MELONI Emanuele	15
Il Presidente MANCA Antonio	15
La Consigliera MELONI Valentina	15
Il Presidente MANCA Antonio	16
La Consigliera MELONI Valentina	17
Il Presidente MANCA Antonio	18
La Sindaca SECCI Maria Paola	18
Il Presidente MANCA Antonio	20
La Consigliera MELONI Valentina	20
Il Presidente MANCA Antonio	21
La Sindaca SECCI Maria Paola	21
• PUNTO N. 1 - 1. MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	22
Il Presidente MANCA Antonio	22
La Sindaca SECCI Maria Paola	22
Il Presidente MANCA Antonio	24
La Consigliera CRISPONI Annetta	25
Il Presidente MANCA Antonio	25
La Dr. ^{ssa} SORCE	25
Il Presidente MANCA Antonio	26
Il Consigliere PISU Fabio	26
Il Presidente MANCA Antonio	27
La Consigliera CRISPONI Annetta	27
Il Presidente MANCA Antonio	28
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	28
Il Presidente MANCA Antonio	28
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	29
Il Presidente MANCA Antonio	29

<ul style="list-style-type: none"> • PUNTO N. 2 - DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI ANNO 2023 	30
Il Presidente MANCA Antonio	30
La Sindaca SECCI Maria Paola	30
Il Presidente MANCA Antonio	32
La Consigliera MELONI Valentina	32
Il Presidente MANCA Antonio	32
La Consigliera CRISPONI Annetta	32
Il Presidente MANCA Antonio	32
La Dr. ^{ssa} SORCE	32
Il Presidente MANCA Antonio	33
La Consigliera CRISPONI Annetta	33
Il Presidente MANCA Antonio	34
La Dr. ^{ssa} SORCE	34
Il Presidente MANCA Antonio	34
La Consigliera MELONI Valentina	34
Il Presidente MANCA Antonio	35
La Dr. ^{ssa} SORCE	35
Il Presidente MANCA Antonio	35
Il Consigliere PISU Fabio	36
Il Presidente MANCA Antonio	36
La Consigliera MELONI Valentina	36
Il Presidente MANCA Antonio	37
La Consigliera SECHI Rosalia	37
Il Presidente MANCA Antonio	38
La Consigliera CRISPONI Annetta	38
Il Presidente MANCA Antonio	38
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	39
Il Presidente MANCA Antonio	39
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	39
Il Presidente MANCA Antonio	39
<ul style="list-style-type: none"> • PUNTO N. 3 - APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 (ART. 11 D.LGS. N.118/2011) 	41
Il Presidente MANCA Antonio	41
La Consigliera MURA Michela	41
Il Presidente MANCA Antonio	41
La Consigliera MURA Michela	41
Il Presidente MANCA Antonio	42
La Sindaca SECCI Maria Paola	42
Il Presidente MANCA Antonio	46
La Consigliera CRISPONI Annetta	46
Il Presidente MANCA Antonio	46
La Consigliera MURA Michela	47
Il Presidente MANCA Antonio	47
Il Revisore dei Conti Dr. OGGIANO Pietro	47
Il Presidente MANCA Antonio	47
La Consigliera CRISPONI Annetta	47

Il Presidente MANCA Antonio	48
La Dr. ^{ssa} SORCE	48
Il Presidente MANCA Antonio	48
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	48
Il Presidente MANCA Antonio	49
Il Consigliere PISU Fabio	49
Il Presidente MANCA Antonio	51
La Consigliera CRISPONI Annetta	52
Il Presidente MANCA Antonio	54
La Consigliera MELONI Valentina	54
Il Presidente MANCA Antonio	55
Il Consigliere PICCIAU Giuseppe	55
Il Presidente MANCA Antonio	56
La Consigliera MURA Michela	56
Il Presidente MANCA Antonio	57
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	57
Il Presidente MANCA Antonio	57
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	57
Il Presidente MANCA Antonio	58
La Sindaca SECCI Maria Paola	58
Il Vice Presidente PORCU Federico	58
La Consigliera MELONI Valentina	58
Il Vice Presidente PORCU Federico	58
• PUNTO N. 4 - DETERMINAZIONE INDENNITÀ DI CARICA SPETTANTE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO- ANNO 2023	59
Il Vice Presidente PORCU Federico	59
La Responsabile LICHERI Sandra	59
Il Vice Presidente PORCU Federico	62
La Consigliera MURA Michela	63
La Responsabile LICHERI Sandra	63
La Consigliera MURA Michela	63
La Responsabile LICHERI Sandra	63
La Consigliera MURA Michela	64
Il Vice Presidente PORCU Federico	64
La Consigliera CRISPONI Annetta	64
La Responsabile LICHERI Sandra	64
Il Vice Presidente PORCU Federico	64
La Consigliera MURA Michela	65
Il Vice Presidente PORCU Federico	65
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	65
Il Vice Presidente PORCU Federico	66
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	66
Il Vice Presidente PORCU Federico	66
• PUNTO N. 5 - STUDIO DI MODELLO BIDIMENSIONALE DELLA ZONA INONDABILE PREVISTA DAL PUC IN LOCALITÀ SU PARDU	67
Il Vice Presidente PORCU Federico	67

La Consigliera MELONI Valentina	67
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	67
La Consigliera MURA Michela	68
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	68
Il Consigliere LOI Antonio	69
L'Assessore BULLITA Massimiliano	69
Il Vice Presidente PORCU Federico	70
La Consigliera MURA Michela	70
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	70
La Consigliera MURA Michela	70
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	71
La Consigliera MURA Michela	71
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	71
La Consigliera CRISPONI Annetta	72
Il Vice Presidente PORCU Federico	72
Il Segretario Generale MARCELLO Marco	72
La Consigliera CRISPONI Annetta	73
Il Vice Presidente PORCU Federico	73
IL SEGRETARIO GENERALE	73

**Alle ore 18.⁵⁰ il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri
per la verifica dei presenti**

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Diciassette presenti, quattro assenti, Presidente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario.

Quindi, con diciassette presenti e quattro assenti, dichiaro la seduta valida.

Ci sono comunicazioni? Prego, Consiglieria Crisponi.

La Consiglieria CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Buonasera a tutti e a tutte le presenti, al dottor Oggiano e alla dottoressa Sorce che sono qui per la discussione del bilancio.

Io voglio fare una comunicazione riguardo la posa della prima pietra nel campo dedicato al Cagliari Calcio. Non entro nel merito di tutte le perplessità e le irregolarità rispetto a questa procedura, che verranno poi affrontate nell'interrogazione che ha presentato la Consiglieria Meloni e gli altri Consiglieri dell'opposizione, io ne faccio una questione di rispetto del Consiglio comunale, di rispetto di quello che si elabora all'interno di questo Consiglio. Il 23 marzo del 2021 è stata presentata una mozione firmata da me, dai Consiglieri Picciau e Serra, poi approvata da tutto il Consiglio comunale, che proponeva appunto di dedicare una struttura sportiva, o una piazza al Cagliari Calcio che vinse lo scudetto. In quell'occasione ci fu appunto la condivisione di tutto il Consiglio, la promessa che appena se ne fossero presentate le condizioni si sarebbe proceduto a questa intitolazione.

Fra le altre cose, lo scorso anno presentai un'interrogazione rispetto a tutta una serie di mozioni che erano state approvate, e che chiedeva proprio lo stato di avanzamento delle diverse procedure. Mi era stato detto che una volta che si fosse individuata la struttura, certamente tutto il Consiglio sarebbe stato coinvolto; invece alla chetichella, senza avvisare nessun Consigliere comunale, né i proponenti, né tutto il Consiglio, come sarebbe stato doveroso visto che è una iniziativa consiliare, senza rispettare quelle che sono le normative rispetto all'intitolazione di strutture, si è proceduto alla posa della prima pietra di un cantiere aperto da oltre un anno, che la cosa già fa ridere di per sé. E tutto questo perché? Per la smania di protagonismo di un Consigliere comunale, per la smania di protagonismo si piega la cosa pubblica alle esigenze di qualcuno che doveva presenziare, che doveva farsi vedere, perché siccome in Consiglio comunale quello che si riesce a dire è poco, allora ci si appropria delle proposte degli altri, senza neanche citarli, come

sarebbe stato doveroso, e si procede a intitolazioni o pose della prima pietra, insomma vedete voi come chiamare questa procedura, che chiamare irrituale è usare un eufemismo, senza appunto tener conto di nulla, né delle procedure che si seguono, né del fatto che si posava la prima pietra di un cantiere aperto da un anno, né che sarebbe stato doveroso coinvolgere tutto il Consiglio, visto che l'iniziativa era consiliare. No, si è fatto come si fa sempre, ci si mette in mostra, si usa ogni occasione per fare vetrina. Ma la cosa pubblica non è cosa vostra, che voi ne pensate, non sono vostre le opere pubbliche, no, e neanche l'idea di intitolazione, non sono le vostre. Avreste dovuto avere rispetto per questo Consiglio, rispetto per il lavoro che noi facciamo.

Ogni volta che noi presentiamo una mozione ci lavoriamo, la scriviamo con passione, ci documentiamo e poi arriviamo qui e le vediamo o promosse con grande entusiasmo, salvo poi dimenticarsi chi li ha proposte, o bocciate senza neanche dire una parola.

Io penso che di fronte a tutto questo sarebbe veramente decoroso fare il passo indietro e dimettersi, perché venire in Consiglio comunale per fare soltanto l'alza mano a gettone, è davvero una cosa che umilia il ruolo del Consiglio comunale e del Consigliere comunale; sarebbe più decorosa in molte occasioni non presentarsi e magari prendere atto del fatto che davvero si ha poco da dire.

Però, ecco, non passerà mai più che voi facciate cose di questo genere perché, come spiegherò più tardi meglio di me, che non voglio parlare di questi aspetti perché è doveroso rispettare il lavoro che ha fatto la Consigliera Meloni nel presentare l'interrogazione, ma non succederà più che voi facciate pose di prima pietra inventandovi procedure che non esistono, che entriate nei cantieri senza rispettare le norme che pretendete dagli altri quando vogliono visitare le opere pubbliche, che trattiate la cosa pubblica come cosa vostra, come se tutto quello che c'è di buono nel mondo l'abbiate fate voi. Non l'avete fatto voi, non siete gli inventori della ruota, non siete niente di tutto questo; non solo non lo siete, ma siete anche capaci di umiliare il lavoro degli altri, perché è l'unica cosa che vi riesce di fare bene.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono comunicazioni? Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Intanto buonasera a tutti.

Voglio intervenire solo brevemente su tre punti. Uno è quello che riguarda i documenti che abbiamo ricevuto. Sarebbe opportuno che i documenti caricati per i Consiglieri fossero nominati con un nome comprensibile, perché se non capiamo dal nome di che cosa si tratta, soprattutto quando si tratta di tavole, dobbiamo aprire ogni tavola per cercare quello che ci serve, perdendo tempo, soprattutto quando si tratta di file grossi; quindi nominare diversamente i file consentirebbe a tutti di accedere agevolmente ai documenti che ci vengono forniti.

La seconda comunicazione invece riguarda ancora per l'ennesima volta la piscina comunale. A oggi, siamo al 17 aprile, ancora la piscina comunale di Sestu è chiusa, nonostante i proclami di settembre 2022 della nostra Sindaca, e poi dell'ottobre del 2022 della nostra Sindaca, la piscina comunale risulta ancora chiusa, né risultano in bilancio fondi che possano consentirne o ipotizzarne la persona più apertura.

E a proposito di piscina comunale anche l'intervento della Consigliera Crisponi mi ha riportato alla memoria quanto mi è stato indicato quando ho chiesto di accedere al cantiere della piscina comunale, perché giustamente la Consigliera Crisponi ha ricordato che anche il luogo in cui si è svolta la posa della prima pietra, a cui faceva riferimento, è un cantiere. Ebbene, per accedere alla piscina comunale, dove i lavori erano apparentemente terminati quando sono andata, mi è stato richiesto che per il sopralluogo in questione si dovevano rispettare tutte le cose proprie di un cantiere; quindi vista la situazione attuale in piscina, in cui il grosso delle lavorazioni presenti è stata ultimata, l'accesso mi viene consentito alle condizioni, che poi illustrerò. In presenza di altro tipo di lavorazione in atto l'accesso non mi sarebbe stato consentito... ai Consiglieri comunali l'accesso ai cantieri non viene consentito in determinate situazioni, anche al di là dell'espletamento del legittimo mandato di Consiglieri. Il sopralluogo dovrà avvenire nel tassativo rispetto delle vigenti norme sulla sicurezza sul luogo di lavoro. Si richiede, quindi, di indossare calzature antinfortunistiche.

Giustamente l'Ufficio mi ha avvisato sulle norme da rispettare in un cantiere comunale, noto che dalle tante foto circolate su Facebook, addirittura vetture che sarebbero entrate in cantiere come se fossero all'interno di un spot pubblicitario, video, articoli di giornale, non mi è parso che nessuno dei presenti indossasse scarpe antinfortunistica, o qualsivoglia dispositivo appropriato in un cantiere, che ci fossero misure di sicurezza, quali normalmente si dovrebbero avere in un cantiere.

Quindi la domanda sorge spontanea, sarebbe opportuno anche che fossero date le opportune assicurazioni, che magari verranno date nella risposta all'interrogazione della Consigliera Meloni.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consigliere Serra.

Il Consigliere SERRA Francesco

Sestu Domani

Buonasera a tutti, Presidente, signora Sindaca, Consigliere e Consiglieri, pubblico presente e pubblico da casa.

Vorrei iniziare in merito all'incontro di Pasqua, dello scorso 9 aprile. Ancora una volta questo evento è stato caratterizzato dalla divisione tra le due Parrocchie, e non vi dico tutta la gente che mi fermava e mi chiedeva il motivo. Io naturalmente non ne sapevo nulla.

Vi chiederete cosa c'entra? Perché comunque anche noi, con la politica, penso però che la Sindaca, capo di un'Amministrazione comunale, o comunque l'Assessore alle tradizioni popolari

avrebbero dovuto mettere tutto il loro impegno per evitare questa lacerazione. Ricordo anche a chi non è di Sestu che l'incontro rappresenta per Sestu un valore importante, e il ritrovarsi tutti insieme, che lo si aspetta da un anno, in maniera costruttiva, in maniera bella, in maniera dove si scambiano due parole, credo che la nostra parte era doverosa farla.

Non è una critica, è semplicemente che ci sono rimasto male io in prima persona, ma penso un po' tutti, cioè sembra quasi che dobbiamo dividere il paese, ma non sto dicendo lei, io o altri. Andare a parlare con i nostri Parroci credo che sia doveroso perché, ripeto, è una cosa non troppo bella per Sestu, e non è molto carino che sia diviso il paese. A me questa cosa, ripeto, mi ha turbato, devo essere sincero. Lo scorso anno, lasciamo perdere, c'era il problema Covid e ho condiviso, ma in questo anno sinceramente ci sono rimasto molto male, molto.

Quindi, mi auguro che tutti noi facciamo la nostra parte; se dovesse essere importante ci potrei andare anche io, Sindaca, o Assessori, eccetera eccetera.

Poi volevo fare delle segnalazioni, ma ormai ha già detto quasi tutta la Consigliera Crisponi in merito alla nostra mozione, che se la sono in qualche modo appropriata; in questo caso naturalmente le do pienamente ragione, è stata una cosa non troppo carina e, Consigliere Meloni, se la poteva risparmiare comunque...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, certo, Sindaca, Vicesindaco. È una cosa da non fare, non ci si comporta così, diciamo così.

Poi avrei delle segnalazioni da fare: via Ottaviano Augusto, coloro che abitano alla fine di via Ottaviano Augusto, andando verso il ponte, sono abbastanza delusi dal fatto che la via Ottaviano Augusta non sia ancora stata finita di completare o, meglio, finire di asfaltare. Cosa si aspetta?

Poi, andando verso il ponte, chi scende da Mor'e Gorraxi è come se si senta in obbligo di passare, sfrecciare verso il ponte, verso via Gorizia e, credetemi, quando ho ricevuto questa chiamata di questa famiglia erano abbastanza preoccupati, se la sono visti proprio per un pelo, e comunque c'erano i bambini dietro, quindi si sono spaventati. In poche parole noi dal ponte abbiamo lo stop, non possiamo mai passare, gli altri sfrecciano; in poche parole quello che si chiede è di mettere uno stop a chi scende da Mor'e Gorraxi, perché veramente è capitato anche a me, passano sfrecciando a tutto gas, e quindi si rischia veramente di creare danni.

Quindi vi chiedo gentilmente di prendere visione della mia proposta.

Poi all'Assessore Meloni gli accennai la volta scorsa di quei bacchettoni, qualcuno mi ha accennato ... la verità, io non ho verificato personalmente, mi ha accennato che è all'altezza di Gianni Manunza, giusto per essere chiari, il macellaio. Quindi da lì in poi bisogna verificare questa cosa qua.

Sulle fermate e le aree di soste per quanto riguarda i bus, sui social ci sono state molte lamentele, come tutti sicuramente sarete stati sollecitati, ma queste aree, a quanto pare qualcuno scrive motorizzazione, comunque hanno deciso di fare queste fermate in delle zone, che comunque creano non pochi problemi alla circolazione. Non si poteva evitare, Sindaca o Assessore competente? Questa è la domanda che si fanno i cittadini, e vorremmo sentirlo da voi.

In più via Fra Nicola, se non ricordo male, via Fra Nicola da Gesturi, ugualmente lì è stato messo di fronte a un'attività, non era possibile farlo indietreggiare di 5 - 10 metri? Creerà non pochi problemi.

Poi San Gemiliano, e ho finito, è possibile dare una sistemata, visto tutte quelle erbacce, di fronte e all'intorno del sagrato; è completamente strapieno di erbacce, quindi non è un bel biglietto da visita in merito a un fatto turistico e non solo, o chi si reca comunque a San Gemiliano.

E in più la strada che collega da San Gemiliano, andando verso la 131, c'è un problema sull'asfalto, ci sono mille buche, c'è un problema delle buche da risolvere, visto che ricade nel nostro territorio. Quindi da sistemare e soprattutto anche il ponte, il ponte è da verificare perché comunque si è creato un avvallamento e l'acqua in questi giorni non defluiva; quindi è molto pericolosa. Verificatela.

Grazie.

Interrogazioni.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altre comunicazioni? Se non ci sono comunicazioni, iniziamo con le interrogazioni. Iniziamo con la prima avente ad oggetto: *“Interrogazione urgente sullo stato della progettazione e sul rispetto delle tempistiche previste per l'affidamento dell'appalto dei lavori e della realizzazione del percorso della metropolitana leggera tratto Policlinico Universitario Sestu”*, presentata dai Consiglieri Valentina Meloni, Michela Mura, Valentina Collu e Fabio Pisu.

Prego, Consigliera Meloni Valentina, può illustrare l'interrogazione.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente, la saluto. Saluto tutti i presenti, i Consiglieri e il pubblico.

Allora questa interrogazione nasce dalle conseguenze che ci sono state rispetto alla conferenza stampa, che è stata organizzata in questa stessa sede, se non ricordo male il 9 febbraio scorso, nella quale veniva illustrato lo stanziamento dei fondi e la volontà di realizzare il percorso della metropolitana leggera nel tratto che congiunge Sestu al Policlinico Universitario.

Poiché da allora nulla più si è saputo e il Consiglio non ha avuto nessuna informazione ufficiale comunque, perché alcuni di noi erano presenti in quella circostanza, gli altri di fatto si sono basati sul nostro scarno racconto, unito ai servizi televisivi che sono stati diffusi durante i giorni successivi. E poiché comunque la notizia, per quanto straordinaria, è innegabile, fosse però soggetta a tutta una serie di tempistiche stringenti, che avrebbero consentito di poter utilizzare i fondi stanziati per questi lavori, dirottati da un altro percorso che non aveva trovato convergenza politica sulla sua realizzazione in altri Comuni.

Quindi, la questione consiste, appunto, nell'informare il Consiglio comunale sullo stato della progettazione, e sulle criticità eventualmente esistenti per quanto riguarda il rispetto delle tempistiche, cui ho accennato prima.

Quindi, vado a leggere l'interrogazione, eventualmente integrerò quanto ho scritto.

Facendo seguito alle informazioni divulgate dalle autorità competenti nel corso della conferenza stampa tenutasi presso l'aula consiliare del Comune di Sestu il giorno 9 Febbraio 2023

visto che

nessuna informazione ufficiale è stata resa nota al consiglio comunale da quella data in poi

poiché

le autorità competenti intervenute hanno elencato un rigido calendario da rispettare per poter accedere ai fondi che consentiranno la realizzazione dell'opera in oggetto;

dal momento che

le suddette tempistiche erano piuttosto serrate e richiedevano il massimo impegno e sforzo per portare a compimento la fase progettuale necessaria e propedeutica alla pubblicazione del bando entro i tempi previsti

si interrogano

la sindaca e gli assessorati competenti in materia di trasporti e lavori pubblici

•*sul calendario delle scadenze imposte dai regolamenti per poter sfruttare il finanziamento destinato alla realizzazione del tratto della metropolitana leggera dal policlinico a Sestu;*

•*sullo stato attuale della progettazione dell'opera, con dettaglio di particolari riguardanti il percorso, gli eventuali espropri necessari, l'ubicazione delle fermate;*

•*sul grado di coinvolgimento della nostra amministrazione e dei nostri uffici nella progettazione e nelle fasi operative e attive del progetto;*

•*sulle tempistiche necessarie, e su quelle previste allo stato attuale, per la pubblicazione del bando per l'appalto dei lavori;*

•*sulle tempistiche previste per la realizzazione dei lavori e sulle scadenze generali previste dagli attuali regolamenti.*

Questa non è una curiosità così, fine a se stessa, il bando stesso prevedeva, per quanto c'è stato riferito verbalmente, appunto che la conclusione dei lavori dovesse avvenire entro la fine di dicembre del 2027. Quindi la domanda specifica consiste nel voler capire se qualcosa è cambiato, o se invece queste tempistiche sono rimaste le stesse e hanno, appunto, speranza di poter essere rispettate.

•*Sulle rassicurazioni della reale fattibilità dell'opera nelle tempistiche annunciate, ossia appunto il completamento dei lavori entro la fine del 2027.*

Ho finito; grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei, Consigliera.

La parola all'Assessore Meloni per la risposta.

L'Assessore MELONI Emanuele

Lavori pubblici, Servizi tecnologici, Servizio igiene e raccolta rifiuti,
Trasporti, Bilancio e Tributi

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti i presenti. Buonasera a chi ci segue da casa.

Allora, rispetto alla conferenza stampa di febbraio cercherò di dare qualche dettaglio in più, andando a rispondere a tutte le sue domande.

Il progetto prevede la realizzazione del tracciato metro-tranviario della linea 5, collegamento Policlinico Sestu, denominata appunto direttrice per Sestu, che costituisce il prolungamento della linea 3, lotto 1, e il collegamento San Gottardo - Policlinico, attualmente in esercizio. L'obiettivo dell'intervento è di collegare il centro di Cagliari con l'abitato di Sestu, che serve un bacino d'utenza considerevole e in espansione, visto l'incremento della popolazione e l'importanza delle attività commerciali, di istruzione universitaria e sanitaria, che gravitano sull'area vasta.

Il tracciato che attraversa il territorio di Monserrato, Selargius e Sestu, si sviluppa in affiancamento con la Strada Provinciale 8 e con la vicinale Pitzu Pardu, anche nota nella recente cartografia come strada comunale Sestu - Monserrato. Per poi attestarsi in Corso Italia a Sestu presso l'area sportiva.

La lunghezza della tratta in progetto è di 4.786 metri, realizzata in parte in viadotto, per 550 metri, e prevalentemente a raso, per 4.236 metri.

La linea è a doppio binario, scartamento ridotto da 0.95 metri, con linea di contatto di tipo urbano e tensione e di alimentazione in corrente continua a 750 volt.

Nel dettaglio, la linea si innesta nella fermata Policlinico, dalla tratta Gottardo - Policlinico, e nella mezzeria della banchina Policlinico è stata proprio fissata la progressiva 0+00 della direttrice per Sestu. Prosegue, quindi, in viadotto per un tratto di circa 550 metri, in affiancamento destro alla strada interna del Policlinico Universitario, per poi attraversarla, sempre in viadotto, prima della relativa curva a destra, affiancandosi parallelamente alla Strada Provinciale 8, e iniziando da qui il tratto a raso, in corrispondenza della progressiva chilometri 0 - 550, sempre in affiancamento alla Strada Provinciale 8 e per una lunghezza di circa 530 metri.

Fino a questa progressiva, km 1 e 080, il Comune di appartenenza è Monserrato, mentre da questo punto in poi, fino alla progressiva km 2 e 978, il tracciato attraversa il Comune di Selargius, dove per un primo tratto resta in affiancamento alla Strada Provinciale 8, per poi deviare verso nord-ovest parallelamente alla vicinale di Su Pardu.

Per superare gli ostacoli altimetrici il percorso devia dalla vicinale e in corrispondenza della progressiva km 3.664 viene collocata l'unica fermata prevista lungo il percorso, denominata fermata Ateneo, con banchine laterali. La fermata ubicata in uscita da Sestu sul lato destro della vicinale Pitzu Pardu, a circa un chilometro dell'accesso dell'abitato, da via Corso Italia è dotata di banchine laterali di lunghezza pari a 35 metri, larghezza 380 metri, e altezza rispetto al piano del ferro di 0,30 metri. Complessivamente la sede impegnata è di 11,930 metri, mentre l'interasse tra i binari è pari a 6,340 metri.

La linea, quindi, prosegue correndo parallelamente alla strada vicinale, per poi confluire al capolinea, ubicato nel Corso Italia, in corrispondenza della progressiva km 4 e 786. La fermata in Corso Italia ha una banchina centrale di lunghezza pari a 35 metri, larghezza 380 metri e altezza rispetto al piano di ferro sempre di 0,30 metri. Mentre la sede complessivamente impegnata è di 9,220 metri, con l'interasse tra i binari pari a 6,340 metri.

Si prevede inoltre la realizzazione di due nuove sottostazioni elettriche, di cui una in Comune di Monserrato, sottostante il viadotto, e l'altra in prossimità della fermata Ateneo, in Comune di Sestu, con una superficie pari a 21,80 metri, per 9,50 metri e altezza 4.

Come ha ricordato, il finanziamento dell'opera è legato alla rimodulazione da parte dell'originario finanziamento destinato alla realizzazione della direttrice per Quartu. È stata data conferma alla RAS da parte del MIT, Ministero Infrastrutture e Trasporti, della rimodulazione del finanziamento, che destinano 41 milioni alla realizzazione della direttrice per Sestu.

Con delibera di Giunta regionale è stato deciso di non sottoporre all'ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto.

Tutte le prescrizioni in essa contenute, come la planimetria dell'intero tracciato con indicazione esplicita delle coordinate di ((osboaga)), dei punti di inizio e fine tracciato, chiedono che nelle fasi successive siano predisposti studi di compatibilità idraulica, geologica, geotecnica; altre prescrizioni riguardano l'andamento del cantiere, prescrizione specifica sulla sicurezza, saranno base integrante del progetto di fattibilità tecnica economica, da porre a base di gara. La revisione del progetto di fattibilità tecnico economica dovrà anche riverificare la situazione delle fermate e del capolinea a Sestu, Corso Italia.

Una volta integrato il progetto di fattibilità tecnica economica, sarà possibile bandire la gara d'appalto, previo nulla osta da parte della RAS.

Per la procedura si utilizzerà il cosiddetto Decreto semplificazioni, che consente tra l'altro di bandire la gara e parallelamente di convocare la conferenza dei servizi preliminare.

In relazione alle prescrizioni fornite con la delibera di Giunta citata, ci sarà un ulteriore incontro tra ARST e l'Amministrazione comunale per condividere le scelte da operare.

Il completamento del progetto di fattibilità tecnica economica è previsto entro il mese di maggio 2023. Seguirà la pubblicazione del bando a giugno 2023. La tempistica del finanziamento prevede entro il 30 giugno del 2023 la stipula del contratto, ma per gli interventi già avviati tale scadenza è stata prorogata al 31 dicembre 2023.

Per la realizzazione delle opere è prevista una durata di circa 800 giorni, ed è importante tener conto che è già in corso la gara per la fornitura dei rotabili tranviari, parte dei quali sono proprio destinati alla direttrice per Sestu.

Allo stato attuale, anche tenendo conto di eventuali difficoltà perché i lavori pubblici sono sempre un'incognita, si ritiene che la data di dicembre 2027 possa essere rispettata.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei, Assessore Meloni.

Consigliera Meloni Valentina, è soddisfatta?

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Diciamo che non ho ricevuto tutte le risposte alle domande formulate, perché ho chiesto esplicitamente di capire, visto che il tracciato, c'è stato riferito, procederà in linea di massima parallelamente rispetto alla Strada Provinciale 8 e alla strada comunale Pitzu Pardu, ma ha parlato chiaramente di una trasversale che congiunga queste due; queste Immagino che non corrano in territorio comunale.

Ho chiesto infatti quali sono le entità degli espropri necessari, e quali le tempistiche. Queste procedure sono già state avviate? Perché, sì, c'è stato riferito che la RAS ha concesso delle semplificazioni, come il sorvolare sulla valutazione dell'impatto ambientale e su tutta un'altra serie di elaborati tecnici, come quelli delle livellette, e altri che ha elencato l'Assessore, ma queste integrazioni, tra l'altro, al progetto di fattibilità tecnico economica, è stato riferito che devono essere ancora concordate in un'ulteriore riunione, in un'ulteriore conferenza dei servizi, che dovrebbe avvenire in seguito alla formulazione dell'appalto. Ma come facciamo a bandire un appalto senza essere in possesso delle aree, eventualmente?

Su questo chiederei maggiori delucidazioni, perché altrimenti sembra tutto bello, quanto impossibile perché, come ha detto l'Assessore, i tempi dei lavori pubblici li conosciamo; allo stato attuale abbiamo la cognizione della dimensione della banchina, perché quella è standard, sarà uguale a quella che c'è a Monserrato, come a quella che c'è alla Cittadella finanziaria, quindi sono reiterati per tutte le fermate; le quote vengono realizzate sulla base delle necessità, questo lo sanno anche le persone che non hanno competenze tecniche. La perplessità del cittadino, senza competenza, è quella di capire come facciamo entro il 30 giugno a bandire quest'appalto, se abbiamo tutte queste variabili, tutte queste quantità aleatorie? I fondi per gli espropri ci sono, fanno parte di quel bando, sono stati quantificati, c'è un computo metrico?

Abbiamo capito che c'è il fondamento, che ci sono i soldi, ci preoccupa il fatto che questo progetto non possa diventare operativo in così breve tempo.

Quindi se potessi avere, non so, chiedo al Presidente, le delucidazioni che ho chiesto, sarebbe sicuramente più esaustiva la risposta.

Il Presidente MANCA Antonio

Se l'Assessore è a disposizione, per me non c'è problema. Prego, Assessore.

L'Assessore MELONI Emanuele

Lavori pubblici, Servizi tecnologici, Servizio igiene e raccolta rifiuti,
Trasporti, Bilancio e Tributi

Sarò velocissimo.

Io capisco anche le perplessità, però stiamo comunque parlando di un progetto di fattibilità tecnico economica, per cui tutte quelle informazioni legate agli espropri, lei oggi non le può conoscere puntuale; questo è un appalto integrato, cioè chi si aggiudica la gara, si aggiudica la gara nello sviluppo della progettazione definitiva esecutiva, e quindi anche nell'esecuzione dei lavori. Non a caso io ho parlato del 30 giugno - barra - per i procedimenti già avviati ce ne possiamo andare al 31 dicembre. Io..

Interventi fuori ripresa microfonica

Certo, assolutamente sì, siamo già stati finanziati per questo; lei il giorno c'era, quindi questo lo ricorda pure...

Interventi fuori ripresa microfonica

Perfetto.

Interventi fuori ripresa microfonica

Assolutamente sì. No, il progetto è assolutamente avviato. Pure noi speriamo nel prima possibile, pure noi. Non ci siamo mai arrivati così vicini, adesso ci siamo. Andiamo avanti.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Assessore.

Passiamo alla prossima interrogazione avente a oggetto: "*Interrogazione urgente sui rapporti che intercorrono tra la Giunta e il Consiglio comunale*", presentata dai Consiglieri Valentina Meloni, Michela Mura, Valentina Collu e Fabio Pisu.

Prego, Consigliera Meloni Valentina, può illustrare il testo.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Chiedo scusa, mi sono persa un foglio; recupero un attimo dal tablet l'interrogazione.

Allora, mi ricollego alle premesse espresse durante le comunicazioni dalle Consigliere Crisponi e Mura, in particolare, partendo dal presupposto che ogni volta ci troviamo a dire le stesse cose in questo Consiglio comunale, ogni volta sembra di aver creato i presupposti perché le cose possano cambiare e possa davvero nascere una collaborazione proficua e rispettosa tra le parti che compongono l'Amministrazione. Ogni volta c'è un ostacolo all'avvio di questo percorso, e non solo e non sempre, anzi quasi mai a causa dei comportamenti della minoranza.

Se un Consigliere di minoranza chiede di poter visitare un cantiere nell'ambito dell'esecuzione di lavori della collettività, viene giustamente segnalato il fatto che si tratta di un cantiere, che la responsabilità dell'accesso delle persone è dell'impresa e di chi ha la responsabilità di quel cantiere, e i Consiglieri ovviamente devono per forza prenderne atto; le norme sono le norme. Quindi si sono presentati con le scarpe antinfortunistiche richieste.

Quest'area sterrata di via Dante, che è interessata, come già detto, da un cantiere da mesi, presenta tutta una serie di criticità al suo interno: i pozzetti sono a un dislivello importante rispetto al piano di campagna; attorno ai pozzetti - mi sarebbe piaciuto proiettare le fotografie ma

credo che sia ben chiaro a tutti - è presente un'area di scavo; attorno al fabbricato sono presenti dei ferri, che delimitano una sorta di recinzione, creata in maniera approssimativa perché è un cantiere e ci sta, senza nessuna protezione al di sopra; c'erano cumuli di macerie e di pietrisco, il terreno era sconnesso, non lo so, presumibilmente c'erano dei chiodi, c'erano delle parti metalliche, che potevano sicuramente creare danno maggiore ai piedi di chi ci passava rispetto al pavimento della piscina.

Ora perché se chiede un Consigliere di minoranza, trova le porte chiuse, e se invece chiede un Consigliere di maggioranza, si fa enfasi, si fa pubblicità, si fanno video, si diffondono sui siti più famosi, e noi dobbiamo stare qui zitti e far finta che tutto sia di nostra conoscenza, sia di dominio pubblico.

Il senso di questa interrogazione è anche questo, voi ci mancate del rispetto nel momento in cui un cittadino viene, ci fa delle domande riguardo l'ultima delle vostre manifestazioni teatrali, e noi non sappiamo rispondere, non sappiamo neanche di che cosa stanno parlando, perché voi non ce l'ho dite.

A che cosa serve questo Consiglio? Ci fate deliberare atti di bilancio, di progetti che non conosciamo, e che c'è il rischio di non conoscere neanche voi. Poi si scopre che nei social c'è qualcuno che invece è molto ben informato a questo proposito, e dà indicazioni con sufficienza, supponenza e cognizione di causa: ci saranno parchi bellissimi, ci saranno più alberi di qua, piuttosto che quelli piantati di là.

Come si fa a far uscire determinate informazioni? È vero che determinate informazioni sono fuoriuscite? O forse queste persone per piacere goliardico vogliono dimostrare di essere meglio informati rispetto ad altri? Sta di fatto che i cittadini ci chiedono e noi lo sappiamo, e allora becchiamo anche le risposte: "Ma scusa, cosa ci stai a fare in Consiglio comunale? Tu sei pagato per andare in Consiglio comunale e sapere queste cose, se io ti chiedo una cosa, tu perché non la sai? Tu non stai facendo il tuo dovere".

Poi sul fatto che il mio compenso dell'ultima parte dell'anno 2022 mi pare corrispondesse a 111 euro, il cittadino non lo sa, ma in ogni caso non è una questione di quantum, è una questione di principio, è una questione che noi ci siamo anche stufati di venire qui a fare le belle statue, a fare le comparse, tanto che votiamo in un modo o che votiamo nell'altro, a voi non cambia niente; quindi il nostro ruolo è proprio nullo, secondo il vostro ragionamento. Però non è proprio così, perché quello di conoscere quello che voi volete fare, con i soldi che sono anche di tutti, non è un capriccio, è un diritto; è un nostro diritto, è un diritto del cittadino, è un vostro dovere divulgare, nelle giuste sedi, non con chi fa piacere a voi. Sempre che questo sia avvenuto, poi ce lo direte.

Mi accingo a leggere l'interrogazione.

Il Presidente MANCA Antonio

Consigliera Meloni, ha preso abbondantemente 6 minuti, le restano 3 minuti per concludere. Grazie.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Cercherò di essere veloce.

Visto

l'art 61 dell'attuale Regolamento Comunale

“Art. 61 - Interrogazioni. 1. L'interrogazione consiste nella domanda rivolta al sindaco o alla sindaca, agli assessori e alle assessore o alla Presidente o al Presidente del Consiglio per riconoscere se un fatto o una notizia siano corrispondenti al vero e sui provvedimenti che questi intendano adottare o abbiano già adottato al riguardo, ovvero nella domanda fatta al sindaco o alla sindaca, alla giunta o al Presidente del Consiglio circa i motivi e gli intendimenti a base di iniziative, atti e decisioni degli stessi. “

vista il Dispositivo dell'art. 326 Codice Penale

Il pubblico ufficiale o la persona incaricata di un pubblico servizio, che, violando i doveri inerenti alle funzioni o al servizio, o comunque abusando della sua qualità, rivela notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete, o ne agevola in qualsiasi modo la conoscenza, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni(1).

Sorvolo il resto della citazione della norma.

Facendo seguito

alle informazioni divulgate - qui cito dei link - nel quale si legge testualmente quanto segue:

Per domani, in occasione dell'anniversario dei 53 anni dello Scudetto, il Cagliari Calcio ha organizzato due eventi: alle ore 9 verrà celebrata nella chiesa del borgo di Sant'Elia una messa per ricordare Bobo Gori e tutti gli ex calciatori del Cagliari defunti, organizzata dal Cagliari Calcio con l'Associazione degli ex calciatori rossoblù. Per il Club parteciperanno l'Amministratore Delegato Corporate, Carlo Catte; il Direttore Business e Media, Stefano Melis; il Direttore Sportivo, Nereo Bonato, e il Coordinatore Tecnico della Primavera, Roberto Muzzi.

Sempre domani, alle 18, Alessandro Deiola e Marco Mancosu in rappresentanza della squadra parteciperanno a Sestu alla posa simbolica della prima pietra (in corso Italia, angolo via Dante) della piazza che il Comune intitolerà ai “Campioni d'Italia 1969-70”.

Perché noi non lo sapevamo che dovevate fare questa posa della prima pietra? Non ce l'avete voluto dire in Consiglio, però una mail ce l'avreste potuta scrivere, se solo vi ricordaste vagamente dell'esistenza di sette disadattati, che fanno i Consiglieri di minoranza.

A questo riguardo è stato successivamente pubblicato un articolo di giornale con pubbliche dichiarazioni in merito da parte dell'amministrazione, pur senza aver agito per le dovute sedi. (Qual è l'iter per attribuire la nomenclatura a una luogo pubblico?)

Vado a leggere almeno le domande, altrimenti chi risponde a che cosa risponde?

si interrogano

la sindaca e gli assessorati competenti

•*sulla possibilità che i documenti non ancora ufficiali possano essere stati visionati o i cui contenuti possano essere stati divulgati ad alcuni cittadini prima ancora che ai consiglieri .*

•Sull'opportunità di questi post e commenti che lasciano intendere e presupporre la conoscenza di documenti riservati da parte di persone estranee.

•sulle misure che intendete adottare affinché questi comportamenti sconvenienti - eventualmente fossero accaduti - non vengano più messi in atto.

•sulla correttezza dell'iniziativa di cui al primo punto, ossia della posa della prima pietra simbolica della piazza tra il corso Italia e la via Dante, senza che esista alcuna delibera in proposito.

•sull'opportunità di informare i consiglieri delle iniziative pubbliche che coinvolgono l'amministrazione scongiurando ulteriori sgarbi istituzionali nei nostri confronti.

•Sulla volontà di questa amministrazione di instaurare un corretto rapporto istituzionale col consiglio comunale, troppo spesso escluso dalla condivisione di iniziative ma soprattutto di progettazioni e intenzioni che comportano esborsi di fondi pubblici. Siamo stupefatti di sentirvi elencare delle voci di spesa nei bilanci e apporvi preferenze o dinieghi al buio, senza alcuna consapevolezza di ciò che poi si andrà a realizzare con quei fondi (vedasi il caso emblematico dei pini abbattuti in corso Italia). Anche noi abbiamo il diritto di saper rispondere ai cittadini sull'operato dell'amministrazione della quale facciamo parte. È invece piuttosto avvilente, e forse sleale, se non anche non proprio regolare, apprendere noi stessi certe informazioni da parte di altri cittadini esterni all'amministrazione comunale seppur evidentemente vicini ad alcune forze politiche di maggioranza.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

La parola alla Sindaca per la risposta.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Buonasera a tutti i presenti in Aula e a chi ci segue da casa.

Risponderò all'interrogazione partendo dal fatto che in concomitanza con le celebrazioni per la ricorrenza dello storico scudetto del Cagliari Calcio nella stagione 69-70, si è ritenuto di dare meramente seguito a una mozione presentata dall'opposizione, peraltro approvata all'unanimità, nella quale, e cito le testuali parole, "Si impegnavano la Giunta, gli Assessori competenti e la Sindaca, a mettere in campo ogni azione opportuna, una volta conclusa l'emergenza in corso, tesa a celebrare le ricorrenze per il Centenario del Cagliari Calcio e il cinquantesimo dello Scudetto"; ricordatevi che il 50° non l'abbiamo potuto festeggiare proprio perché eravamo in periodo Covid, questa mozione del 23 marzo 2021 ... è al secondo punto della delibera, delibera del Consiglio, che poi ha dato mandato e ha impegnato il Sindaco, la Giunta e gli Assessori competenti, ad attivarsi anche per ogni utile iniziativa finalizzata all'intitolazione di una strada, piazza o struttura sportiva della cittadina a Cagliari 1920, Campioni d'Italia 69-70, o in alternativa "eroi dello scudetto 69-70".

Quindi, innanzitutto l'evento sopraccitato non è consistito affatto in una intitolazione formale, che segue un altro iter e che sarà comunque della Giunta, perché voi con quella mozione consiliare ci avete chiesto di poter intitolare uno spazio pubblico; e quindi non è un evento ascrivibile nel novero delle ricorrenze in occasione delle predette celebrazioni, è un evento accompagnato dalla partecipazione di due giocatori dell'attuale compagine del Cagliari Calcio alla posa di una pietra simbolica, in previsione del fatto che a breve l'Amministrazione comunale dovrà dare seguito all'intitolazione vera e propria, che ci chiedeva la mozione.

L'intento principale, quindi, dell'Amministrazione è stato quello di cogliere l'occasione di inserire la città di Sestu e i sestesi nell'ambito delle celebrazioni per la ricorrenza dello storico scudetto del Cagliari Calcio nella stagione 69-70; quindi, da un lato, restituire la giusta attenzione e visibilità ai tanti tifosi sestesi del Cagliari, e al contempo dare riscontro agli stessi, con la presenza di due beniamini dell'attuale compagine, più alcuni campioni del 69-70, entrambi icone della Sardegna sportiva e leader della squadra del Cagliari, attualmente impegnata nella strenua rincorsa ai play-off per la Serie A.

Quindi, questa iniziativa ha voluto i giocatori, sia che hanno vinto lo scudetto, sia i giocatori che giocano attualmente nel Cagliari, erano qui per festeggiare il 53^{esimo} anniversario, con il club Gigi Riva di Sestu, che è stato inaugurato nel 2017.

Abbiamo semplicemente colto l'occasione di far risaltare, badate bene, non la Giunta, la Sindaca, o un singolo Consigliere, ma Sestu, perché se Sestu è stata citata in tutti gli articoli che parlavano del Cagliari, non è la Sindaca, non è il Consiglio, ma è la cittadina sestese, è la nostra Sestu che era nel giornale. Quindi se questo in qualche modo dispiace, veramente mi rattrista, perché se siamo finiti nella pagina del Cagliari non è cosa di tutti i giorni, e neanche che vengano giocatori di tale portata, ma la prossima volta magari, quando facciamo l'inaugurazione vera e propria, seguendo tutte le procedure di inaugurazione, non li invitiamo, invitiamo i Consiglieri, qualche cittadino e basta. E questo è ciò che vogliamo noi della nostra Sestu? Okay, ne prendiamo atto.

Per quanto riguarda invece veramente quando verrà inaugurata, quando avverrà l'intitolazione vera e propria, saranno coinvolti tutti: Consiglieri, Giunta e tutti i cittadini, sperando di avere anche allora lo stesso eco che ha avuto questa notizia, che non può che far gioire tutti.

Poi l'opposizione ha presentato la mozione, oltretutto pochi giorni prima che si festeggiasse l'anniversario, quindi è stata protocollata il 23 marzo e l'anniversario era il 12, e c'era anche l'intento di qualche Consigliere di presentarla, tant'è vero che l'abbiamo pure votata all'unanimità, abbiamo fatto la foto insieme e ci siamo seduti lì di fronte tutti insieme, con la bandiera del Cagliari.

Quindi, penso che non fosse intenzione di nessuno mancare di rispetto a nessuno, anche perché nelle dichiarazioni che abbiamo dato al giornalista è stato chiarito che la mozione era stata presentata dall'opposizione; non nell'articolo che avete messo nell'interrogazione, ma il giorno successivo abbiamo dichiarato...

Interventi fuori ripresa microfonica

No, abbiamo informato noi il giornalista, purtroppo non sempre la stampa riporta le testuali parole e ciò che si dice, e voi lo sapete meglio di noi, che se non sono molto spesso le dichiarazioni

virgolettate, si interpretano e vengono proposte in un altro modo, e i titoli oltretutto non vengono fatti da chi ha scritto l'articolo, e molto spesso il titolo contraddice anche il testo.

Quindi, assolutamente non era intenzionale mancare di rispetto a nessuno, semplicemente era un voler risaltare il Cagliari Calcio e tutti i numerosi cittadini tifosi di Sestu.

Per quanto riguarda gli altri punti, l'Amministrazione comunale non ha rilasciato alcun documento ufficiale ad alcuno, a nessun titolo, e non è responsabilità di questa Amministrazione sicuramente, della Sindaca o di alcun Assessore, il contenuto di quanto pubblicato sui media, né tantomeno di quanto compare sui post dei social network. Ormai sapete bene che nei social network scrivono tutti, scrivono pur senza sapere notizie certe e senza che nessuno gli dia le notizie; quindi semplicemente abbiamo visto che c'è un proliferare di persone che scrivono quello che ritengono, che gli passa al momento, quello che hanno sentito, per sentito dire, dall'amico della cugina della sorella, e ci sono alcuni che possono anche inventare, altri addirittura invece utilizzano i social per altri scopi, che non sono sicuramente benevoli.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie. Sindaca.

Consigliera Meloni Valentina, è soddisfatta?

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Le risposte sono sicuramente state esaustive, ma non sono state sufficienti a convincerci.

Voglio partire un attimo dalla fine: certo gli utenti di Facebook scrivono cose secondo il loro pensiero e secondo la loro volontà, è chiaro che non ci sia sicuramente il concorso dell'Amministrazione in quello che scrivono, però a volte scrivono cose vere. In uno dei commenti citati c'era scritto che era avvenuto proprio in quei giorni il sopralluogo sul leccio da parte degli Assessori competenti, degli Uffici e degli esperti. E visto che queste persone sono davvero così ben informate, perdonateci se poi ci sorge il dubbio che anche tutto il resto che scrivono, con dovizia di particolari, tono di competenza e conoscenza, ci può portare a dubitare del fatto che possano effettivamente avete visto elaborati, che noi non abbiamo visto, che quelli, sì, sarebbero di competenza del Consiglio comunale. A differenza invece, come ha sottolineato la Sindaca, delle delibere della Giunta per le intitolazioni della toponomastica, piuttosto che delle piazze. Quella, certo, siamo consapevoli che è di competenza della Giunta, ma nell'interrogazione non abbiamo assolutamente sostenuto di essere stati scavalcati nelle nostre competenze, abbiamo invece piuttosto evidenziato il fatto di essere soggetti a mancata considerazione, spesso e volentieri.

Quindi, questa non è stata l'intitolazione ufficiale, siete andati a farvi un giro in un cantiere, portando bambini, facendo parcheggiare le macchine in posti che erano potenzialmente pericolosi; bambini, quali bambini? Quelli invitati, gli altri? Figli di nessuno. Tutti i bambini di Sestu sarebbero voluti andare a incontrare i loro beniamini del Cagliari, però non sono stati invitati, sono rimasti a casa e l'hanno saputo il giorno dopo dal telegiornale.

Un'ultima cosa, Presidente, mi scusi, ma il fatto che Sestu sia stata citata nel giornale per questo evento che, per carità, era condivisibile, dava sicuramente lustro, ma in definitiva i sestesi che benefici ne hanno tratto, se non quello di aver potuto guardare dalla televisione.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Una replica della Sindaca.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Sì, giustamente volevo rispondere per quanto riguarda l'ingresso nel cantiere, che so che per lei è fondamentale. Allora, innanzitutto era presente l'impresa e i tecnici responsabili, quindi non siamo entrati senza chiedere, c'erano le persone che hanno preparato anche la posa della pietra, e l'area era controllata; quindi non abbiamo sicuramente violato nulla.

I bambini di Sestu, i bambini e gli adulti di Sestu, erano già stati invitati dal club Gigi Riva da una settimana sui social, ad incontrarli nella sede del locale, che poi ha fatto la festa, dove io non ero presente e non sono andata, perché poi avevo Commissione; quindi i bambini sarebbero potuti andare lì. Tanto è vero che sono andati lì.

Bambini e persone esterne ai giocatori e al Cagliari Club non ce n'erano, ce n'erano pochissimi, perché quando hanno visto delle Mercedes dei calciatori arrivare ... le persone hanno visto le macchine dei calciatori, dei macchinoni, hanno intuito, c'era scritto Cagliari Calcio, si sono incuriositi e si sono avvicinati, e sono stati vigilati comunque dai tecnici responsabili dell'impresa. Però tutta Sestu era invitata ai festeggiamenti del 53^{esimo} in un locale oltretutto molto grande, dove avrebbero potuto conoscere i giocatori, sia quelli dello scudetto, ce n'erano tre della vecchia guardia, più i giocatori attuali.

Quindi, l'invito era rivolto, l'invito per conoscere i giocatori, a tutti i sestesi, per tempo.

PUNTO N. 1 - Modifiche al regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI).

Interventi fuori ripresa microfonica

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie.

Passiamo, quindi, al primo punto all'ordine del giorno avente a oggetto: *“Modifiche al regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti (TARI)”*. La parola alla Sindaca per illustrare il testo.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno e parliamo innanzitutto della Legge 147 del 27 dicembre 2013, che prevede l'istituzione, a partire da gennaio 2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), il cui presupposto era rappresentato dal possesso di immobili e dall'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

Visto l'articolo 1, comma 738 della Legge del 27 dicembre 2019, numero 160, che ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale, IUC, di cui all'articolo 1, comma 639 della Legge 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti, la TARI, di cui appunto parliamo.

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI, approvato con deliberazione del Consiglio comunale numero 30 del 22 luglio 2020, e modificato con deliberazione del Consiglio comunale numero 29 del 28/07/2021.

Visto il disposto dell'articolo 25, comma 3 del regolamento TARI sopracitato, che prevede che il Consiglio comunale deliberi annualmente modalità e scadenze di pagamento degli importi dovuti.

Considerato che è necessario modificare e integrare il regolamento TARI al fine di adeguarlo alle modifiche normative intervenute ad opera delle norme sopracitate, nonché semplificare l'attività amministrativa.

Visto anche l'articolo 52 del Decreto Legge numero 446 del '97 avente a oggetto la potestà regolamentare generale delle Province e dei Comuni, a norma del quale i Comuni possono disciplinare, con regolamento, le proprie entrate anche tributarie, salvo per quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e delle aliquote massime dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

Allora viste tutte queste norme, si è pensato di deliberare la modifica del regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti su alcuni articoli. L'articolo 19 bis avente a oggetto: agevolazioni per avvio al recupero di rifiuti urbani, è modificato come segue: andiamo

direttamente all'articolo 6 che ci dice che le utenze non domestiche, che hanno scelto di avvalersi di operatori privati diversi dal gestore del servizio pubblico, dal 2022 al 2023, con comunicazione presentata rispettivamente entro il 31 maggio 2021 e 30 giugno 2022, è consentita la possibilità di ritornare alla gestione pubblica in ogni momento, previa comunicazione da inoltrare via PEC. A questo articolo si aggiunge un articolo 6 bis, che precisa che per le utenze non domestiche, che scelgono di avvalersi di operatori privati diversi dal gestore del servizio pubblico, con decorrenza dal 2024, non è consentita la possibilità di rientro anticipato alla gestione pubblica prima della scadenza dei due anni. Quindi viene precisato che se si sceglie un'altra modalità, si deve rimanere con questa modalità per due anni.

Poi andiamo invece all'altra modifica, all'articolo 25 che ha a oggetto la riscossione, che è sostituito nel comma 3, che precisa: il pagamento degli importi dovuti annualmente deve essere effettuato in quattro rate bimestrali, alle seguenti scadenze: prima rata e unica soluzione il 31 dicembre del periodo di imposta, seconda rata il 28 febbraio del periodo di imposta successivo, terza rata 30 aprile del periodo di imposta successivo, quarta rata 30 giugno del periodo di imposta successivo. In pratica, abbiamo voluto inserire nel regolamento stesso la calendarizzazione, che già era vigente, in modo tale che i cittadini sapessero da subito quali sono i periodi in cui devono pagare la TARI.

Dopo l'articolo 25 viene introdotto l'articolo 25 bis, avente a oggetto la rateazione, con il seguente testo, qui al comma 1, la modifica è abbastanza lunga, alla comma 1 si dice che: entro 30 giorni dalla notifica dell'avviso di pagamento, o dell'avviso di accertamento, anche l'avviso bonario, il contribuente che versi in una situazione di temporanea e obiettiva difficoltà economico finanziaria, debitamente motivata e documentata, può presentare istanza di rateazione delle somme dovute, corredata da autocertificazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47, numero 445 della Legge 2000. La rateazione potrà essere concessa dal Funzionario responsabile del tributo, che prevederà la ripartizione del pagamento delle somme a debito secondo un piano rateale predisposto dall'Ufficio, e formato per accettazione dal contribuente, che si impegna a versare le somme secondo le indicazioni contenute nel suddetto piano, e secondo lo schema seguente, salvo le diverse disposizioni di Legge: fino a euro 100 nessuna rateazione, da euro 101 a euro 500 fino a quattro rate mensili, da euro 501 a euro 3.000 da 5 a 12 rate mensili, da euro 3.001 a euro 6.000 da 13 a 24 rate mensili, da euro 6.0001 a euro 20.000 da 25 a 36 in rate mensili, oltre i 20.000 euro da 37 a 72 rate mensili. In ogni caso l'importo minimo di ciascuna rata non può essere inferiore a euro 100.

Questo si è fatto perché nel tempo, anche dovuto alla crisi finanziaria, tantissimi nostri cittadini si sono recati all'Ufficio Tributi per chiedere di rateizzare il pagamento della TARI. Quindi per non dover ogni volta caso per caso decidere, si è creata questa tabella, in modo tale che sia chiaro e sappiano da subito, i cittadini abbiano chiaro già nel regolamento in quanto tempo possono rientrare del tributo.

Un'altra modifica invece è all'articolo 26, che ha a oggetto: dichiarazione TARI. È sostituito il comma 1: i soggetti passivi TARI devono dichiarare ogni circostanza rilevante per l'applicazione del tributo, e in particolare lettera a) l'inizio e la variazione o la cessazione dell'utenza; b) la sussistenza delle condizioni per ottenere agevolazioni o riduzioni; c) il modificarsi o il venir meno delle condizioni per beneficiare di agevolazioni o di riduzioni. L'articolo 2: le utenze domestiche residenti non sono tenute a dichiarare il numero dei componenti la famiglia anagrafica e la relativa variazione, perché i dati vengono incrociati direttamente con l'anagrafe. E all'articolo 3, comma 3: nell'ipotesi di più soggetti obbligati in solido, la dichiarazione può essere presentata anche da uno

solo degli occupanti, detentori o possessori. Quindi se marito e moglie abitano nella stessa casa e devono pagare la TARI, sono obbligati, anche se l'intestazione è solo a uno dei coniugi; se dimostrano di avere comunione di beni e di vivere stabilmente in quella casa, sono obbligati a pagarli. Quindi se non paga l'uno, deve pagare l'altro, o comunque chi vive nell'abitazione.

All'articolo 4 invece si cambia questa parte: i soggetti obbligati sono tenuti a presentare al Comune la dichiarazione originaria o di variazione, redatta sui moduli appositamente predisposti dallo stesso Ufficio, entro 90 giorni solari decorrenti dalla data di inizio del possesso o detenzione dell'immobile.

Poi la parte che viene modificata è quella delle utenze non domestiche, quindi alla lettera a): denominazione della ditta o ragione sociale della società, relativo scopo sociale o istituzionale della persona giuridica, sede principale o legale, codice fiscale, partita IVA, attività esercitata, PEC, generalità del soggetto denunciate, con l'indicazione della qualifica, le persone fisiche che hanno la rappresentanza e l'amministrazione della società, dati catastali, indirizzo di ubicazione comprensivo del numero dell'interno, ove esistente, superficie calpestabile e destinazione d'uso dei locali e aree denunciate.

All'articolo e): specificazione circa l'eventuale produzione di rifiuti speciali, con l'indicazione del codice rifiuto, la data di inizio dell'occupazione della conduzione, o di variazione degli elementi denunciati. La denuncia deve essere regolarmente sottoscritta. Nell'ipotesi di invio per posta elettronica o PEC la dichiarazione deve essere comunque sottoscritta anche con firma digitale.

All'articolo 8: la dichiarazione di cessata occupazione o detenzione o possesso dei locali o delle aree deve essere presentata dal dichiarante originario, o dai soggetti conviventi, con le stesse modalità previste dal precedente comma 4 per la dichiarazione originaria di variazione, entro 90 giorni solari, decorrenti dalla data in cui si è verificato l'evento, con l'indicazione di tutti gli elementi atti a comprovare la stessa.

In caso di cessazione il contribuente ha diritto all'abbuono, al rimborso del tributo relativo alla restante parte dell'anno, dal giorno successivo a quello in cui si è verificata la cessazione, se la relativa dichiarazione è presentata entro il termine. Prima si aveva tempo sino al 31 gennaio dell'anno successivo, e questo si è aggiunto al nostro regolamento perché gli Uffici abbiano subito contezza delle variazioni e possano, quindi, lavorare meglio sulle nuove utenze, o sui cambiamenti di utenze.

Io penso di aver concluso, sono a disposizione per ogni chiarimento o delucidazione, ma vicino a me c'è anche la dottoressa Sorce che può rispondere.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono richieste di chiarimento? Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Il comma 6 bis dell'articolo 19 recita: per le utenze non domestiche, che scelgono di avvalersi di operatori privati diversi dal gestore del servizio pubblico, con decadenza del 2024, non è consentita la possibilità di rientro anticipato alla gestione pubblica prima della scadenza di due anni. Vorrei capire il perché di questa modifica.

Invece, per quanto riguarda la rateazione e gli importi delle singole rate, mi pare che sia comunque esagerato prevedere rate minime di 100 euro, se si vogliono agevolare gli utenti, soprattutto se parliamo di famiglie in difficoltà. Quindi vorrei capire anche in questo caso qual è la ragione della scelta di questo importo minimo.

E poi da ultimo approfitto della discussione di questo punto per chiedere se il Comune di Sestu ha aderito alla definizione agevolata.

Il Presidente MANCA Antonio

Se siete d'accordo, farei fare il giro delle richieste, così si risponde in un'unica soluzione. Grazie.

Ci sono altre richieste di chiarimento? Se non ci sono altre richieste, prego, dottoressa, può rispondere.

La Dr.^{ssa} SORCE

Buonasera a tutti.

Allora, per quanto riguarda la prima richiesta, in merito al tempo fissato di due anni, è stata una decisione concordata con l'Ufficio tecnico, con i Servizi tecnologici, perché la scelta per le utenze non domestiche di utilizzare dei soggetti privati, abbiamo verificato nel tempo, ha subito un andamento piuttosto altalenante; nel senso che con la stessa facilità con cui si decideva di usufruire del servizio privato, con altrettanta celerità si pretendeva poi e si richiedeva di nuovo di usufruire del servizio fornito dal Comune, creando non poche difficoltà agli Uffici, intanto perché l'utilizzo comunque di operatori privati presuppone che, per quanto riguarda la parte variabile, debba essere fornita una adeguata documentazione dell'avvenuto smaltimento e dell'utilizzo di questi soggetti privati, per verificare che effettivamente questi soggetti provvedano e siano adempienti rispetto a questo obbligo, perché non basta semplicemente dichiarare che si utilizza un soggetto privato, bisogna dimostrare, attraverso le fatture, il pagamento comunque di questi soggetti, che comunque si realizza correttamente e tempestivamente lo smaltimento dei rifiuti, che diversamente rischiano di cadere nel dimenticatoio; mettiamola così.

Quindi, questi passaggi repentini non sono censibili e verificabili e controllabili tempestivamente, per cui si è concordato e si è stabilito che due anni siano il tempo ragionevole entro il quale un operatore economico è in grado di fare delle valutazioni congrue circa la convenienza all'utilizzo di un soggetto privato, piuttosto del Comune, del sistema fornito dal Comune.

La seconda domanda invece che riguarda la rateizzazione, cioè i 100 euro. I 100 euro sono stati fissati sulla base di quella che è l'esperienza maturata dagli Uffici, e cioè generalmente quando noi emettiamo un avviso di pagamento bonario, che è quello che precede l'avviso di accertamento vero e proprio, ed è di importo pari o inferiore ai 100 euro, solitamente, tranne proprio dei casi eccezionalissimi, i cittadini preferiscono pagare e chiudere immediatamente e regolarizzare la propria posizione. La realtà invece è che le rateizzazioni vengono richieste per importi e cifre sempre di gran lunga superiori.

Per quanto riguarda l'ultima domanda, il Comune ha deciso di non aderire alla definizione agevolata, nel senso che si è accettato il fatto che sia data applicazione a quella che è la normativa, così come è stata prima legiferata, in prima battuta, stabilendo che si potessero abbattere sanzioni e interessi, e mantenere comunque la parte capitale dovuta all'agente della riscossione, e poi aderire a quella che è la possibilità di concedere la cancellazione anche della parte capitale per tutte quelle cartelle relative al periodo 2010 - 2015. Si è ritenuto di non voler aderire, perché il messaggio che passa, che si ritiene sia sempre passato in questi ultimi anni è che comunque in questo modo, aderendo a questo tipo di definizione, praticamente essendo comunque gli importi dei tributi comunali sempre sotto i 1.000 euro, nella maggior parte dei casi, alla fine molti contribuenti potrebbero ritenere più opportuno non pagare, aspettare la prossima rottamazione, piuttosto che... Invece così si è ritenuto quantomeno doveroso tentare di approfittare e di invogliare magari i cittadini, soprattutto coloro che hanno sempre pagato, a regolarizzare le loro posizioni beneficiando di questa agevolazione, cioè di non pagare le sanzioni e gli interessi. I risultati li vedremo con il tempo.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, dottoressa.

Passiamo alla discussione. Chi vuole intervenire? Prego, Consigliere Pisu.

Il Consigliere PISU Fabio

Partito Democratico

Grazie, Presidente, la saluto. Saluto il Segretario, la Sindaca, Assessore e Assessori, Consigliere e Consiglieri, personale del Comune presente, i Revisori dei conti, e i cittadini che ci seguono qui ed a casa.

Su questo primo punto all'ordine del giorno trovo utile e funzionale l'estensione, nel corpo del regolamento, di informazioni importanti come le date per il pagamento della TARI e le cifre scomposte per poterle rateizzare, come ha fatto notare anche la Sindaca, richiamando la volontà di chiarezza e avvicinamento ai cittadini. Non deve essere infatti un regolamento freddo nella sua tecnicità, ma deve assolvere al suo compito di informazione, comunicazione e diffusione di tutto quello che riguarda l'applicazione della tassa sui rifiuti. Deve essere uno strumento capace di supportare i cittadini, dando loro risposte e chiarendo dubbi.

Per questo ci auspichiamo che sia accessibile a tutti, con uno sforzo anche promozionale, che poi si rifletterà positivamente sul Comune, perché i cittadini troveranno risposte alle loro problematiche nel regolamento, e così non si recheranno o telefoneranno all'Ufficio. Sono convinto che non basterà pubblicare sul sito del Comune l'informativa, alla quale è allegato il regolamento

TARI in esame, ma è necessario stampare magari anche alcune locandine da mettere nelle bacheche comunali, come si faceva in passato, recanti le disposizioni principali e almeno il riferimento al sito per l'eventuale consultazione di questo importante strumento, che è stato predisposto. Questo riferimento, sempre per mostrare tutta la sua efficacia a questo regolamento, dovrebbe apparire anche nella corrispondenza dedicata alle utenze domestiche e non domestiche.

Volevo inoltre segnalare una contraddizione tra il regolamento e la quotidianità amministrativa, ossia il servizio che effettivamente poi come Comune si è in grado di offrire al cittadino. All'articolo 20 bis sulle riduzioni per le utenze che effettuano il compostaggio aerobico individuale, è normata una riduzione del 15%, per le utenze non domestiche che effettuano il compostaggio residui costituiti da sostanze naturali non pericolose, e per quelle utenze domestiche che effettuano il compostaggio per i propri rifiuti organici da cucina, sfalci e potature da giardino. La domanda è se le compostiere ci sono o no. Se la ditta si sta occupando di consegnarle a chi le richiede. Perché molti cittadini hanno la compostiera che gli è stata consegnata ai tempi dell'Amministrazione guidata dal Sindaco Aldo Pili, molti di più la vorrebbero adesso, ma si lamentano che non sono a disposizione.

Dunque chiedo agli Assessori competenti, sia all'Assessore Meloni, sia all'Assessora Argiolas per l'ambiente, di chiarire questa situazione e soprattutto di fare in modo che le compostiere siano messe a disposizione dell'utenza che abbia intenzione di richiederle per poterle poi utilizzare.

Anche in questo caso ribadisco quanto detto per il regolamento, e cioè che poi è determinante informare e diffondere le iniziative, per fare in modo che più cittadini utenti possano beneficiare di questi servizi.

Grazie per l'attenzione.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei, Consigliere Pisu.

Ci sono altri interventi in fase di discussione? Se non ci sono interventi, passerei alla dichiarazione di voto. Ci sono interventi in dichiarazione di voto?

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Ho ascoltato le spiegazioni che ci ha dato la dottoressa Sorce, ma onestamente non le trovo convincenti, perché un operatore economico non ha bisogno di due anni per decidere della bontà di una scelta piuttosto che dell'altra; noi non possiamo fare, prendere le nostre decisioni basandoci sulle esigenze degli Uffici, che sono certamente da tenere in considerazione, ma se abbiamo un'evasione sulla TARI che arriva al 40%, io direi che quello che dobbiamo fare è cercare di agevolare i cittadini, di snellire le procedure, di renderle quanto più possibile, come ha appena detto il Consigliere Pisu, pubbliche, semplici, di darne la massima diffusione, così per le utenze private, a maggior ragione per gli operatori commerciali, che non sono pochi e che operano nel nostro territorio.

Stesso ragionamento per la quota dei 100 euro, perché comunque per famiglie in difficoltà, e mi riferisco in particolare a famiglia monoreddito, 100 euro di una rata possono costituire un

ostacolo. Quindi se riusciamo a mettere in campo delle iniziative che servono intanto per incentivare il gettito fiscale dovuto, e per questo apprezzo la scelta dell'Amministrazione sulla definizione agevolata, la apprezzo moltissimo, però dobbiamo anche cercare di venire incontro, sia dal punto di vista delle procedure burocratiche che delle scelte di pagamento economico, a quelli che sono i bisogni dei cittadini e anche delle attività economiche.

Da ultimo, l'ultima cosa che abbiamo detto, e appunto anch'io sottoscrivo quello che ha detto il Consigliere Pisu, cerchiamo di dare la massima diffusione alla possibilità di pagare con delle rate, piuttosto che con un importo unico; i cittadini già lo sanno perché arrivano le rate, gli F24 già rateizzati, però forse se diciamo "Guardate che vi veniamo incontro, e se avete anche dei carichi pendenti comunque cercheremo di applicare tutte le agevolazioni possibili e di non sommare gli oneri dei ritardi dei pagamenti", io credo che molte persone, che non hanno pagato perché oggettivamente in difficoltà, lo faranno più che volentieri. Ma per questo serve che la rata sia più bassa dei 100 euro, secondo me.

Grazie. Il mio voto sarà di astensione.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera, con il testo così come ne abbiamo dato lettura.

Quindi, chiedo ai Consiglieri di esprimersi per appello nominale sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, astenuto; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, assente; Crisponi Annetta, astenuta; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, astenuta; Mura Michela, assente; Petronio Laura, favorevole; Picciau Giuseppe, astenuto; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, astenuto; Pitzianti Silvia, assente giustificata; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, astenuto; Serrau Mario, favorevole.

12 favorevoli, 6 astenuti, 3 assenti, Presidente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario.

Quindi, con 12 voti favorevoli, 6 astenuti e 3 assenti, il Consiglio approva.

Si vota, quindi, per l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, astenuto; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, assente; Crisponi Annetta, astenuta; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, astenuta; Mura Michela, assente; Petronio Laura, favorevole; Picciau Giuseppe, astenuto; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, astenuto; Pitzianti Silvia, assente; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, astenuto; Serrau Mario, favorevole.

12 favorevoli, 6 astenuti, 3 assenti, Presidente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario.

Quindi, con 12 voti favorevoli, 6 astenuti e 3 assenti, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 2 - Determinazione delle tariffe per l'applicazione della TARI anno 2023.

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, avente a oggetto: *“Determinazione delle tariffe per l'applicazione della TARI anno 2023”*. La parola alla Sindaca per illustrare il testo.

Prego, Sindaca.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Grazie, Presidente.

Sì, adesso arriviamo alla determinazione delle tariffe per l'applicazione della TARI dell'anno 2023. Come abbiamo visto, l'articolo 1 comma 738 della Legge 27 dicembre 2019 ha abolito l'Imposta Unica Comunale, IUC, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti TARI.

Visto in particolare il comma 650, secondo il quale la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente, con un'autonoma obbligazione tributaria.

Il comma 651, secondo il quale il Comune nella determinazione della tariffa deve tener conto dei criteri determinati con il regolamento approvato, regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, metodo normalizzato appunto.

Il comma 652, secondo il quale il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma precedente e nel rispetto del principio comunitario “chi inquina, paga”, può commisurare la tariffa, le quantità e qualità medio ordinarie dei rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte, nonché al costo del servizio dei rifiuti.

Il comma 654, secondo il quale in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio di nettezza urbana, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del Decreto legislativo 13 gennaio 2003 numero 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali, al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori, comprovandone l'avvenuto trattamento, in conformità alla normativa vigente, come abbiamo visto nel regolamento, appunto.

Il comma 683, secondo il quale il Consiglio comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio e approvato dall'autorità competente.

Vista anche la deliberazione numero 443/2019 dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti Ambiente, la cosiddetta ARERA, che introduce importanti novità nei criteri di determinazione e riclassificazione dei costi ammissibili, a partire dal 1° gennaio 2020.

Visto il piano economico finanziario del servizio di igiene urbana e ambientale, e servizi accessori, finalizzati all'applicazione della TARI per l'anno 2023, che riporta, in sintesi, i seguenti costi di servizio: costi fissi 879.214, i costi variabili ammontano a 1.747.858, il totale del Piano finanziario è di 2.627.072.

Dato atto che la superficie totale degli immobili tassati alla data del 31/12/2022, ricavata dall'archivio TARI, ammonta a metri quadri 1.420.044, rappresentati per metri quadri 926.050 da superfici riferibili a utenze domestiche, e per metri quadri 493.994 da superfici riferibili a utenze non domestiche.

Considerato che non esistono al momento sistemi di rilevazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e dalle utenze non domestiche, si è ritenuto di determinare la ripartizione dei costi fissi e variabili fra le utenze domestiche e non domestiche in base alle potenzialità di produzione dei rifiuti delle due macro categorie di utenze, nella misura 62% del totale a carico delle utenze domestiche, e nel 38% a carico delle utenze non domestiche.

Quindi, utenze domestiche, con la ripartizione del 62%, il costo fisso è di 545.112,68, i costi variabili ammontano a 1.083.671,96, il totale è 1.628.784,64; quindi questo per quanto riguarda le utenze domestiche, che rappresentano il 62%. Per le restanti utenze, non domestiche, che rappresentano il 38% delle utenze, i costi fissi ammontano a 334.101,32, e i costi variabili a 664.186,04, per un totale di 998.287,36.

Il totale del 100%, quindi, i costi fissi ammontano a 879.214, i costi variabili a 1.747.858, il totale è di 2.627.072.

L'articolo 172, comma 1 lettera e) del Decreto Legge numero 267/2000, il quale prevede che gli Enti Locali allegghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domande individuale i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

L'articolo 1, comma 169 della Legge 269/2016, Legge finanziaria 2007, il quale dispone che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

Quindi, visti anche i pareri di regolarità tecnica contabile, espressi ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del TUEL.

Si delibera di approvare le tariffe per l'applicazione della tassa dei rifiuti dell'anno 2023 riportate nell'allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

Di dare atto che l'entrata da iscrivere nel bilancio di previsione per l'esercizio 2023 ammonta a 2.627.072.

Di incaricare la Responsabile del Settore servizi finanziari e tributi agli adempimenti riguardanti la trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Concludo dicendo che dopo aver citato tutti questi commi, la cosa più importante per i cittadini è che anche per quest'anno la TARI rimane invariata e non è aumentata; quindi questo risultato non è stato facile da raggiungere, però anche per quest'anno la TARI rimane invariata.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Sindaca.

Ci sono richieste di chiarimento? Prego, Consigliera Meloni Valentina.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

La mia più che una richiesta di chiarimenti è una curiosità, insomma, una richiesta di spiegazioni.

Mi incuriosiva sapere, immagino che sia ricompresa nelle voci variabili, in quale voce avete inserito, avete ricompreso i costi dovuti allo smaltimento delle discariche abusive; li avete ripartiti tra le utenze domestiche e non domestiche, oppure vanno in capo solamente a una voce?

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altre richieste? Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Sì, io invece ho un dubbio esistenziale, siccome tutti gli anni si dice che non è aumentata la tariffa della TARI, però noi siamo passati da due passaggi per il conferimento del secco a settimana, ad un unico passaggio. Io credo che togliere un passaggio abbia comportato delle economie consistenti.

Quindi, se noi paghiamo lo stesso, da qualche parte c'è un rincaro, altrimenti i conti non tornano. E quindi vorrei capire dove sta il rincaro.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altre richieste di chiarimento? Se non ci sono altre richieste, prego, dottoressa Sorce.

La Dr.^{ssa} SORCE

Rispondo alla prima domanda della Consigliera Meloni, che riguardava i costi delle discariche. Qui tocca un tasto dolente, nel senso che purtroppo questi costi, che sono piuttosto variabili, anzi diciamo che non sono costanti nel tempo, in molti casi purtroppo restano a carico del bilancio comunale, perché è un po' difficile farli gravare sui cittadini; è preferibile riuscire, finché

abbiamo la possibilità e riusciamo a gestirlo con le risorse disponibili, l'Amministrazione ha scelto e sceglie di finanziarle con il bilancio comunale, mettendo in campo poi quelle che sono eventuali attività per il recupero, nel caso in cui vengano riscontrati degli illeciti, e si possa intervenire in qualche modo per recuperare queste somme.

Invece per quanto riguarda la domanda della Consigliera Crisponi. Sì, è vero che siamo riusciti... Allora intanto partiamo dal presupposto che stiamo lavorando con un PEF che è stato approvato l'anno scorso, quindi praticamente le tariffe sono pressoché invariate, salvo ovviamente l'elaborazione legata soprattutto alle variazioni di residenza e di utenze. I costi però anche in questo caso, i maggiori costi che si sostengono, proprio legati ai rincari, basti pensare all'aumento delle tariffe del Tecnocasic, diciamo che stiamo riuscendo a compensarli un po' con quelle che sono le premialità, di cui stiamo godendo proprio perché Sesto da questo punto di vista si sta dimostrando, la cittadinanza si sta dimostrando particolarmente sensibile, e quindi stiamo migliorando nella raccolta differenziata e stiamo raggiungendo delle percentuali tali, che in previsione, già nel 2023, possiamo dire che ci consentiranno di recuperare e di migliorare, un attimino di far diminuire un attimino il costo dello smaltimento dei rifiuti.

È ancora un po' prematuro dare dei numeri e fare delle previsioni certe, perché ovviamente ci stiamo basando su quelle che sono le verifiche e i campionamenti, che si stanno effettuando attualmente. Però abbiamo già degli ottimi riscontri per il fatto che ci stanno già riconoscendo delle premialità. Questo significa che i cittadini stanno differenziando in maniera più attenta, e questo ci consente di recuperare, attraverso le premialità che ci vengono riconosciute, sia dalla Regione e sia attraverso il recupero della plastica, del vetro, della carta. E questo è quanto le posso dire.

In ambito tecnico poi rimando all'Ufficio Servizi tecnologie.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Ho un dubbio, sollevato dalla risposta della dottoressa Sorce, rispetto al fatto che le bonifiche delle discariche abusive vengano fatte con fondi del bilancio, mi pare una cosa strana, perché la normativa sulla TARI prevede che il costo della raccolta dei rifiuti gravi al cento per cento sull'utenza; quindi attingere ad altri fondi, contraddice quella che è la norma. Mi è sembrato di capire in questi anni, però potrei aver capito male.

Invece per quanto riguarda la mia domanda, lei non solo non ha risposto, ma mi ha detto addirittura che con le premialità abbiamo avuto anche la possibilità praticamente di coprire ulteriori costi, eccetera. Quindi, noi abbiamo avuto le premialità, abbiamo avuto il risparmio di un solo passaggio di secco, piuttosto che di due, e conserviamo le stesse tariffe. C'è qualcosa che non torna. Non capisco dove sia l'inghippo, ma non torna.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, dottoressa.

La Dr.^{ssa} SORCE

Sì, probabilmente non mi sono spiegata in maniera abbastanza chiara.

Allora, partiamo da questo presupposto, e cioè che il PEF nasce con un importo; nasce con un importo che deve essere ripartito tra i cittadini, per cui ovviamente sulla base del costo dello smaltimento dei rifiuti, che ovviamente è stato formulato con un prezzario che risale al 2021, e che nel 2022 è schizzato alle stelle. Per cui purtroppo, gioco forza, anche quella parte del servizio a misura, che era destinato alle bonifiche riguardanti l'abbandono dei rifiuti e le discariche abusive, è stato in parte finanziato con quelle che erano le risorse disponibili, ma il Comune ha dovuto comunque intervenire, perché i costi sono diventati talmente alti, basti pensare che, se non erro, però mi riservo di verificare, in certi casi l'aumento è stato del 30 - 40%, delle tariffe. Quindi, questo ha impattato assolutamente sul bilancio, nel senso che abbiamo dovuto comunque anticipare queste somme.

Ovviamente adesso si prevede, ci sarà nel 2024, quindi con l'approvazione del prossimo bilancio, una rielaborazione del Piano Economico Finanziario, e dobbiamo ringraziare che in un certo senso questi aumenti sono stati calmierati da quelle che sono state le premialità, però rimane un dato di fatto che c'è stato un aumento dei costi, che purtroppo ha gravato sul bilancio comunale.

È ovvio che tutti questi rincari, se non si invertirà la tendenza, andranno ad incidere sul Piano Economico Finanziario, e di conseguenza ricadranno sui cittadini, al di là del miglioramento e delle premialità che vengono riconosciute per il miglioramento nella differenziazione dei rifiuti.

Purtroppo questa è la realtà.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, dottoressa.

Prego, Consigliera Meloni.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Allora, volevo capire, ma questo aumento dei costi di smaltimento è dovuto al fatto che l'azienda, la società alla quale noi conferiamo i rifiuti ha chiesto un introito, un costo maggiore rispetto a quello previsto, quindi c'è stata una revisione delle tariffe da parte dell'ente che raccoglie, che tratta i nostri rifiuti?

E poi le volevo anche chiedere, mi riconduco un attimo alla domanda che ha posto prima il Consigliere Pisu nel suo intervento, ricordo che anni fa ci venne spiegato che esisteva, proprio per il calcolo delle tariffe di smaltimento di questi rifiuti, un coefficiente di proporzionalità tra il quantitativo di umido e di secco conferiti. E quindi il discorso della compostiera non era sostenibile per questa ragione, cioè se i cittadini utilizzavano la compostiera, non c'era più un rapporto di proporzionalità tollerabile tra la quantità di secco e quella di umido; se invece conferiscono anche l'umido, siamo più bravi, agli occhi del sistema. Quindi non è avvantaggiato l'utilizzo del compostaggio per questo motivo.

Quindi, volevo anche capire se ancora sussiste questo discorso, se l'aumento dei costi, che lei ci ha riferito, quindi delle spese da parte dell'Amministrazione, può essere legato anche a questo discorso. Invece è solo una questione di tariffa, cioè è aumentata la corrente e di conseguenza sono aumentati i costi per lo smaltimento dei rifiuti, per farla breve.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, dottoressa Sorce.

La Dr.^{ssa} SORCE

Le posso già anticipare un dato che è emerso proprio in questi giorni, e cioè che praticamente la società, con la quale abbiamo stipulato il contratto per lo smaltimento dei rifiuti, giustamente chiede adesso l'adeguamento dei prezzi all'Istat, all'indice Istat, che è del 9,1%, cioè stiamo parlando di una cifra veramente importante: 166.000 euro, che il Comune non può discutere, o trattare, o in qualsiasi modo valutare; siamo passati da un 5,4% del 2021 al 9,1 quest'anno, e questi soldi li dobbiamo comunque finanziare. Non li stiamo ponendo per il momento a carico dei cittadini, e questo è un dato.

Poi, ripeto, ribadisco, faccio l'esempio del Tecnocasic, il Tecnocasic l'anno scorso, nel corso del 2022 ha incrementato le tariffe, e noi necessariamente, qui c'è il Responsabile dell'Ufficio tecnico che mi può supportare, siamo obbligati a conferire il secco al Tecnocasic, che applica le tariffe che vengono stabilite dal CACIP, dalla Regione; e quindi anche quelle non sono discutibili, quelle sono e quelle rimangono, per cui le dobbiamo pagare. Dobbiamo reperire le risorse, e le risorse le possiamo reperire solo in un modo: in prima battuta, con risorse di bilancio; e poi, nel momento in cui avviene la rielaborazione del PEF, che si basa anche sui dati storici, ovviamente questi costi andranno ad incidere, e sono dei costi che non sono legati alla bravura dei cittadini a differenziare, purtroppo, sono dei costi che prescindono.

L'andamento dell'inflazione è una cosa che non dipende sicuramente da quanto siamo bravi a differenziare. Questo è un dato di fatto, purtroppo è così.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie.

Passiamo alla discussione, chi vuole intervenire? Prego, Consigliere Pisu.

Il Consigliere PISU Fabio

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Ma sicuramente c'è da accogliere con favore il fatto che non siano previsti degli aumenti della TARI, in quanto si tratta comunque di una delle tante tasse che gravano sulle famiglie sestesi, che davanti a questo bollettino giustamente si lamentano. E comunque non è una protesta fine a se stessa, quella dei cittadini, in quanto risulta comunque seccante poi pagare per un servizio che dovrebbe essere molto più soddisfacente.

C'è da migliorare, penso che siate tutti d'accordo, a partire dalla questione dei tempi, per esempio quelli della consegna dei bidoni e delle buste sono stati veramente lunghi, hanno stancato i cittadini al punto che molti utenti, in attesa di ricevere il tutto, hanno dovuto acquistare le buste; lo sappiamo, le lamentele sono arrivate a tutti. Quando poi sono arrivate, si sono anche dimostrate inadeguate: quelle dell'umido parecchio fragili, si rompono troppo facilmente; quelle del secco indifferenziato talmente piccole che non risultano nemmeno compatibili con il bidone, e dunque di difficile utilizzo, con il risultato che i cittadini le stanno ancora acquistando per poter disporre di un prodotto adeguato alla sua funzione.

Queste criticità sicuramente arrivano anche alle orecchie della ditta che si occupa del ritiro della spazzatura, dunque il Gruppo del PD chiede all'Assessore competente di vigilare, di continuare a vigilare sulla gestione per poter rendere più efficiente il servizio, in maniera tale che la prestazione d'opera, che i cittadini di Sestu si ritrovano a pagare con la TARI, funzioni veramente. Se poi arrivano le premialità, anche queste lo accogliamo con favore, però i cittadini rimangono scontenti sulla gestione dei rifiuti. È un dato di fatto.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altri interventi? Se non ci sono interventi, passerei alla dichiarazione di voto. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Meloni Valentina.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Diciamo che le delucidazioni sono state piuttosto esaustive, e altrettanto preoccupanti per il futuro, perché qui bisogna francamente prendere atto del fatto che, appunto come ci ha spiegato la dottoressa Sorce, gli aumenti ci sono stati, non sono opinabili, sono dei dati di fatto, dei quali non si può far altro che prendere atto; quindi bisogna sostenere questi costi aggiuntivi.

Ovviamente l'operato del cittadino può avvantaggiare il bilancio totale delle entrate - uscite attraverso una virtuosa differenziazione, in modo che sia sempre maggiore la percentuale vendibile, quindi quella che consente all'Amministrazione, al Comune di avere un introito, che poi si spera possa essere sufficiente a colmare le differenze in aumento, anche se visti gli importi di cui ha parlato la dottoressa, sembra piuttosto difficile che con solo questo miglioramento ulteriore, del già virtuoso atteggiamento di differenziazione del cittadino sestese, possa essere sufficiente.

Non rimane altro che cercare di risparmiare sulla bonifica delle discariche, non lasciando la spazzatura per strada, ma cercando di prevenire il fenomeno, o di avere l'introito dovuto alle sanzioni che vengono comminate a chi compie questo tipo di reato e di infrazione, perché in realtà di reato ambientale si tratta.

Quindi, ci auspichiamo sicuramente che ci sia una maggiore attenzione e un maggiore impegno dell'Amministrazione alla lotta alle discariche abusive e all'abbandono sconsiderato dei rifiuti, e in attesa di capire meglio che cosa succederà dal punto di vista economico alle tasche dei cittadini sestesi, il mio Gruppo, Il gruppo Progetto per Sestu, si asterrà dal voto.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera, con il testo così come ne abbiamo dato...

Interventi fuori ripresa microfonica

Prego, Consigliera Sechi.

La Consigliera SECHI Rosalia

Riformatori Sardi di Sestu

Allora, mi dispiace se non si è vista la mano, io l'ho detto che quei monitor là non vanno bene. Buonasera a tutti. Grazie della parola, Presidente. Buonasera ai presenti, anche a chi ci segue da casa.

Allora, come Partito dei Riformatori non possiamo che essere soddisfatti del fatto che, nonostante gli aumenti imposti dal Tecnocasic, quindi per quanto riguarda le discariche che già erano in atto anche negli anni passati, quindi c'era un aumento, mi ricordo arrivavano aumenti, 165 euro a tonnellata a distanza di un anno, uno dall'altro, nonostante si sia cercato di mantenere quelle che sono le premesse legislative, quindi cercare di fare in modo che venga garantito un importo per coprire quello che è l'appalto, i costi dell'appalto, e nonostante praticamente le discariche che vengono bonificate, si sia riuscito comunque a mantenere le tariffe invariate, che in questo momento di grossa sofferenza di tutta la cittadinanza, per tutti gli aumenti che ci sono, credo che sia un aspetto positivo.

Sono contenta del fatto che i sestesi stiano imparando a differenziare, perché questo ci sta lanciando verso la differenziazione dell'80%, il che significa che si andranno ad avere sempre più premialità, e nel momento in cui ci sarà quel momento in cui il cittadino imparerà a non buttare, a non fare discariche abusive, probabilmente queste premialità le potremo utilizzare anche per altro.

Chiaramente siamo favorevoli a queste tariffe, come Partito dei Riformatori voteremo favorevole, appunto.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Consigliera Sechi.

Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

È chiaro che non è colpa dell'Amministrazione se l'adeguamento Istat quest'anno è del 9%, così come non è colpa dell'Amministrazione se le campagne sono disseminate di discariche abusive. Le discariche bonificate sono state veramente poche quest'anno, perché io giro in campagna, abito in campagna, quindi vedo quello che succede; e io sono sempre stata intellettualmente onesta e non ho mai addossato la responsabilità di tutto questo all'Amministrazione, perché sono stata dall'altra parte, sono stata anch'io amministratrice e so che non è vero. Però non sempre c'è stato questo atteggiamento da parte di chi adesso amministra, anzi si diceva il contrario.

I cittadini di Sestu sanno differenziare da tempo, perché già nel 2015 eravamo intorno al 75% di percentuale di differenziazione; quindi non mi pare che i progressi siano stati così rilevanti.

Come non è vero che non sono state aumentate le tariffe perché, ripeto, se noi prima usufruivamo di due passaggi di secco e adesso di uno e la tariffa è uguale, non abbiamo avuto nessun tipo di beneficio; la tariffa è rimasta uguale, ma abbiamo avuto un servizio minore rispetto a quello di cui usufruivamo in precedenza. Questo non per dare la croce sull'Amministrazione, perché sono anni in cui tutti sappiamo quanto costa l'energia, quali siano stati i rincari; è soltanto per una questione di chiarezza e di correttezza nell'informazione.

L'Amministrazione ha mantenuto le stesse tariffe, rispetto però ad un servizio che è minore, come passaggi di conferimento, rispetto a quello che si faceva in precedenza. È già un grande risultato.

Abbiamo destinato fondi anche del bilancio per coprire i maggiori costi di smaltimento nel Tecnocasic, rinunciando però a un progetto che era addirittura tra gli obiettivi di qualche Responsabile di settore. Quindi non è che sia stato proprio neutro, non è che sia stato a costo zero, è stato a costo comunque della cittadinanza che non ha dovuto fare un esborso ulteriore, ma ha usufruito di un servizio con meno passaggi di conferimento, e non ha potuto usufruire di un servizio innovativo, che era previsto addirittura fra le premialità per i Responsabili di settore.

Detto questo, ripeto, si può fare meglio rispetto alle bonifiche in campagna, e si può fare meglio soprattutto nelle sanzioni, perché nel bilancio c'è scritto che le sanzioni amministrative per danni ambientali sono veramente ridicole, quindi vuol dire che da questo punto di vista c'è davvero tantissimo ancora da fare.

Per tutte queste ragioni il mio voto sarà di astensione.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Quindi, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera, con il testo così come ne abbiamo dato lettura.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, assente; Crisponi Annetta, astenuta; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, astenuta; Mura Michela, astenuta; Petronio Laura, favorevole; Picciau Giuseppe, astenuto; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, astenuto; Pitzianti Silvia, assente giustificata; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, astenuto; Serrau Mario, favorevole.

13 favorevoli, 6 astenuti e 2 assenti, Presidente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario.

Con 13 voti favorevoli, 6 astenuti e 2 assenti, il Consiglio approva.

Si vota, quindi, per l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, assente; Crisponi Annetta, astenuta; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, astenuta; Mura Michela, astenuta; Petronio Laura, favorevole; Picciau Giuseppe, astenuto; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, astenuto; Pitzianti Silvia, assente giustificata; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, astenuto; Serrau Mario, favorevole.

13 favorevoli, 6 astenuti e 2 assenti, Presidente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario.

Quindi, con 13 voti favorevoli, 6 astenuti e 2 assenti, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 3 - *Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025 (art. 11 D.lgs. n.118/2011).*

Il Presidente MANCA Antonio

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno avente a oggetto...

Interventi fuori ripresa microfonica

Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Volevo chiederle cinque minuti di sospensione per fare una proposta, cinque minuti di sospensione per una breve Capigruppo per fare una proposta alla maggioranza sull'emendamento.

Interventi fuori ripresa microfonica

Per questo sto chiedendo la sospensione.

Il Segretario Generale

Quindi, si sta chiedendo una sospensione sull'emendamento per discutere in Capigruppo, suppongo.

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, però...

Interventi fuori ripresa microfonica

Non ho capito.

Interventi fuori ripresa microfonica

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Scusatemi, vi lamentate sempre che non siamo propositivi, voglio fare una proposta, ho chiesto cinque minuti in Capigruppo, qual è il problema? È più il tempo che state passando a pensarci, che non a farlo veramente; tanto magari entriamo lì, dico no e rientriamo in Aula. Qual è il problema? Magari vi conviene.

Dalle ore 21.⁰⁰ alle ore 21.¹⁵ vengono sospesi i lavori

Il Presidente MANCA Antonio

Riprendiamo la Seduta.

Prego, Sindaca, può illustrare il punto.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Grazie, Presidente.

Allora, procederò adesso all'illustrazione della proposta di bilancio di previsione 2023/2025 con la certezza che a tutti i Consiglieri è stata garantita la possibilità di esaminare gli atti messi a disposizione. Partirò dall'elemento principale, ovvero che stiamo approvando il bilancio nel rispetto dei termini previsti dalla Legge nazionale di bilancio, che ha concesso la proroga al 30 Aprile 2023. Partiamo dal risultato di amministrazione presunto, che ad oggi, in attesa della approvazione del rendiconto 2022, è pari ad euro 26.035.922,69.

Per quanto attiene alla composizione e destinazione dello stesso evidenzierò solo le voci più significative, ovvero le somme accantonate, che ammontano ad euro 15.842.476,20. La parte vincolata del suddetto avanzo ammonta a euro 9.157.979,11, e si tratta di quelle risorse a destinazione vincolata, che potranno essere applicate nel corso dell'esercizio 2023 a seguito dell'approvazione del rendiconto e, a questo proposito, volevo ricordare che esistono delle casistiche che permettono l'utilizzo, con delibera di Giunta, per comprovate ragioni di urgenza, ovvero per le necessità di non arrecare danni all'Ente. Questo si è verificato già quando in questi mesi, per esigenze legate all'erogazione di prestazioni dei Servizi sociali, sia per la manutenzione straordinaria del riscaldamento della scuola, si è guastato un chiller ed è stato necessario attingere alla parte vincolata.

Infine la parte disponibile, che ammonta ad euro 960.187,69, per la quale a seguito di opportune valutazioni degli obiettivi prioritari per l'Amministrazione verrà applicata sempre nel corso dell'esercizio.

Questi dati, seppur non definitivi, mostrano che il Comune è un ente che funziona e nel quale vengono costantemente applicati sia il principio della prudenza, sia la salvaguardia degli equilibri; si ha una visione sempre e comunque orientata a garantire a tutti i cittadini la piena erogazione dei servizi, solo all'atto del reperimento delle risorse, e questo per non compromettere il buon andamento dell'Amministrazione stessa.

Il bilancio è stato redatto nel rispetto degli equilibri di parte corrente e di parte capitale, come correttamente evidenziato nell'apposito allegato al bilancio e accertato dal Collegio dei Revisori, rivolgendo particolare attenzione alle criticità emerse a seguito della crisi energetica e al rincaro dei prezzi.

Sono state adottate tutte le misure necessarie a salvaguardare gli stessi equilibri, nel lungo periodo attraverso una puntuale valutazione delle prospettive future, illustrate dal Governo

nazionale e regionale nei rispettivi documenti di programmazione che, ricordo, sono il DEF e il DEFR.

Il bilancio è, quindi, coerente rispetto al Documento Unico di Programmazione dell'Ente, già approvato da questo Consiglio, in particolare il Collegio dei Revisori nel proprio parere ha anche verificato la coerenza del bilancio di previsione rispetto al programma triennale dei lavori pubblici, al programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché al programma triennale del fabbisogno del personale, che vi ricordo che sono gli allegati necessari per approvare il bilancio.

Per quanto riguarda le entrate, nel riepilogo allegato al bilancio si può rilevare un'applicazione dell'avanzo vincolato presunto di amministrazione pari ad euro 4.985.389,37, e questa applicazione riguarda risorse destinate a spese di investimento e spese correnti per i servizi sociali e istruzione. Il dettaglio è riportato nell'allegato A2 del bilancio.

Poi vi sono 16.043.677,98 che è il fondo pluriennale vincolato, la cui composizione è dettagliata nell'apposito allegato, che dà conto della composizione del fondo pluriennale vincolato per il triennio 2023/2025, quindi costituisce l'FPV.

Le entrate correnti ammontano ad euro 8.952.065, e sono le entrate che provengono dai tributi propri dell'Ente e dal Fondo di Solidarietà comunale.

I trasferimenti correnti ammontano a euro 12.024.211,21, e si riferiscono ai trasferimenti statali e regionali previsti per il triennio, destinati sia agli investimenti che alle spese correnti.

Le entrate extra tributarie ammontano invece a 2.666.211,21, e tra queste citiamo le più rilevanti, sono quelle che provengono dalle sanzioni del Codice della Strada, i proventi mensa scolastica, proventi asilo nido, proventi derivati dalla raccolta differenziata, ossia i cosiddetti proventi CONAI.

Le entrate in conto capitale ammontano a Euro 2.299.890,14, e le più rilevanti sono proventi derivanti da concessioni edilizie, finanziamenti in conto capitale, come quello riferito alla strada cantoniera, euro un milione e due, o quello relativo all'efficientamento energetico finanziato dal Ministero dell'Interno per euro 130.000; giusto per citarne qualcuno.

Per quanto invece attiene le spese, le spese correnti sono pari a euro 25.422.016,59, e includono le spese per il personale per il 2023, pari ad euro 3.797.860,92, acquisto di beni e servizi, ovvero tutte le spese per appalti di gestione mensa, asilo nido, servizio raccolta rifiuti, utenze elettriche e idriche, erogazione di servizi sociali, e il dettaglio è contenuto negli allegati del bilancio, come avete potuto vedere.

Le spese in conto capitale invece montano a euro 21.472.470,75, e riguardano sia investimenti già in corso di realizzazione, sia nuovi investimenti inseriti nel DUP, e in particolare nel Piano triennale delle opere pubbliche.

In sostanza, la ripartizione delle risorse è stata realizzata sulla base degli obiettivi strategici e operativi previsti nel DUP. Per il dettaglio i Consiglieri hanno avuto senza altro modo di approfondire negli allegati messi a disposizione.

Tra le spese in conto capitale ritengo doveroso evidenziare i progetti finanziati dal PNRR, che sono in corso alla data di redazione del nostro bilancio di previsione. Allora partiamo dai lavori di prosecuzione della pista ciclopedonale della strada di San Gemiliano, il secondo lotto, il quale verbale di consegna è stato fatto il 30 gennaio 2023, e i lavori riguardano un intervento di prolungamento della pista ciclopedonale esistente e i sotto servizi pertinenti, per una lunghezza di

circa 140 metri, a partire dal punto della sua interruzione, situato in prossimità del chilometro 2,170 della strada interessata, con inizio dal centro abitato di Sestu, in direzione della Chiesa Campestre di San Gemiliano.

Un altro degli interventi, sempre del PNRR, è il paesaggio sonoro lotto A, realizzazione del parco fluviale, che è a valere sul piano integrato della Città Metropolitana di Cagliari, l'ammontare è di 3.254.900, di cui 2 milioni e mezzo a carico del PNRR e il cofinanziamento di 749.000 a carico dell'Ente. Per quanto riguarda quest'opera finanziata con il PNRR. Per quanto riguarda la fase di attuazione siamo arrivati ad affidare l'incarico di supporto al RUP, e l'incarico per l'aggiornamento e l'adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione; questo progetto è un progetto molto importante per la cittadinanza, ha l'obiettivo di realizzare un nuovo parco ludico sportivo per la città di Sestu, che ridefinisca uno spazio pubblico di notevole importanza per il Comune e i suoi abitanti. L'intervento mira a riqualificare e a rigenerare una zona, che attualmente versa in uno stato di abbandono, e si pone l'intento di presentare alla città un luogo nuovo dove i cittadini del Comune, delle Municipalità limitrofe possano incontrarsi e condividere momenti di scambio, tempo libero, relax e sport. A tal fine il nuovo disegno del parco fluviale unisce due componenti fondamentali, che sono quelli della piazza lineare, che si affaccia sulla città lungo la via Piave, e quello dello spazio verde fatto di prato, arbusti e alberi, che coprono il resto della superficie, ripristinando il paesaggio naturale che l'abbandono dell'area ha sottratto alla città. Tra queste due ampie superfici corrono poi paralleli i percorsi pedonali e ciclabili, che attraversano il parco, consentendo di godere dello spazio vegetale lontano dalla via principale.

Un'altra opera finanziata con il PNRR sono i paesaggi sonori, lotto B, che consiste nella demolizione dell'edificio dell'ex Sede dei Combattenti e la costruzione della Casa della Musica. Per quanto riguarda l'importo, qui si parla di 2.460.000 euro, di cui 120.000 a carico del PNRR e il confinamento di 1.200.000 a carico dell'Ente. E anche qui la fase di attuazione si presenta con l'incarico affidato di supporto al RUP, e l'incarico per l'aggiornamento e adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione. Il progetto di fattibilità tecnico economica si riferisce alla realizzazione della Casa della Musica sita nel Comune di Sestu, attraverso un intervento di demolizione e ricostruzione dell'edificio ex Sede dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci. Il progetto prevede la possibilità di ospitare piccoli spettacoli, proiezioni cinematografiche, e alcuni ambienti per l'insegnamento della musica, ecco da qui il nome Casa della Musica, offrendo all'istituenda Scuola Civica luoghi appropriati per svolgere quest'attività. L'intervento si pone l'obiettivo di restituire all'uso pubblico un edificio attualmente parzialmente abbandonato, ma del quale non si riconosce l'elevato ruolo strategico, considerato che si colloca nella parte centrale dell'edificato, ed è rilevante poiché è in grado di creare un polo urbano di grande interesse, conferendo all'intorno residenziale un elevato livello di qualità abitativa e di decoro urbano.

Per quanto riguarda un altro PNRR, sempre che riguarda opere pubbliche, abbiamo il percorso di autonomia per persone con disabilità, l'investimento 1.2, e la predisposizione di progetti individualizzati, la ristrutturazione dell'abitazione di via Vienna. Allora, qui è stata stipulata la convenzione con il PLUS Cagliari 21 per la ristrutturazione dell'edificio di via Vienna, a cui erano stati destinati 300.000 euro per i lavori, quindi il PNRR ci aveva destinato 300.000 euro, più 166.000 hanno contribuito gli altri Comuni del PLUS 21, arrivando alla cifra di 466.000, la cifra totale però, come vedete, è di 715.000 euro, la differenza è proprio utilizzata per la predisposizione dei progetti individualizzati. Quindi, con questa convenzione il Comune di Sestu

procederà alla realizzazione del progetto finanziato con i fondi della misura M5 C2, investimento 1 2, percorsi di autonomia per persone con disabilità, linea di attività abitazione. Il soggetto attuatore è il PLUS Cagliari 21, come vi ho detto, il Comune capofila è il Comune di Selargius. Per la ristrutturazione dell'edificio di via Vienna è previsto un cofinanziamento aggiuntivo da parte dei Comuni facenti parte del PLUS Cagliari 21, pari ad euro 166.000, che è quello che vi ho detto prima.

Poi, importante, anche i fondi PNRR utilizzati per la transizione digitale e informatica. Abbiamo un finanziamento di 252.118 per la migrazione cloud, già effettuata ma non formalizzata su PA Digitale 2026, la domanda è finanziata con Decreto 28/02/2022, il PNRR intervento realizzato ma non ancora formalizzato; quindi questo si tratta proprio della migrazione al cloud delle basi, dell'applicazione dei servizi dell'Amministrazione.

Poi c'è un altro PNRR, adesione all'APP IO, effettuata in autonomia ma utilizzata tramite applicazione di fornitori terzi. Questo finanziamento ammonta a 10.920,00 euro, e l'APP IO è l'esito di un progetto open source, nato con l'obiettivo di mettere a disposizione di enti e cittadini un unico canale, da cui fruire di tutti i servizi pubblici digitali. La visione alla base di IO è mettere al centro il cittadino nell'interazione con la Pubblica Amministrazione attraverso un'applicazione semplice e intuitiva, disponibile direttamente sul proprio smartphone. In particolare, l'APP IO rende concreto l'articolo 64 bis del Codice dell'Amministrazione digitale, che istituisce un unico punto di accesso per tutti i servizi digitali, che è stato erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Abbiamo aderito anche alla piattaforma notifiche digitali, sempre con un PNRR di 59.966. Il progetto è interamente da avviare, la domanda è stata accettata, è in attesa di finanziamento. Questo PNRR, l'obiettivo di questa piattaforma delle notifiche consentirà alla Pubblica Amministrazione di effettuare notificazioni con valore legale di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni a persone fisiche e giuridiche, residenti e aventi sede legale nel territorio italiano, e l'obiettivo dell'avviso misura 1.4.5, piattaforma notifiche digitali del settembre 2022 appena pubblicato, che permetterà ai Comuni di collegarsi alla nuova piattaforma delle notifiche.

Per quanto riguarda l'altro finanziamento, sempre per la transizione digitale, è l'esperienza cittadino nei servizi pubblici. Questo è un importo abbastanza consistente, di 280.932 euro. La domanda è stata accolta, è in attesa di finanziamento. La misura prevede che possano essere finanziate le attività attinenti l'adeguamento del sito comunale e i servizi digitali per i cittadini. Il sito comunale dovrà essere realizzato secondo le linee guida, che garantiscono il perseguimento dell'obiettivo di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili.

Per quanto attiene ai servizi digitali per il cittadino l'obiettivo è quello di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale tramite interfaccia, coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utentecentrici.

Infine c'è la piattaforma digitale nazionale dei dati, la richiesta è in fase di predisposizione, l'importo non è ancora quantificabile in quanto la domanda è in verifica. E anche questo prevede che possano essere finanziate attività attinenti l'adeguamento del sito comunale, dei servizi digitali per i cittadini.

Quindi, questi sono i PNRR di cui abbiamo usufruito.

Concludo dicendo che abbiamo profuso un grande impegno nell'attivare soluzioni per la riorganizzazione delle attività, finalizzate sia alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione del PNRR, e queste implementazioni sono ancora oggetto di particolare attenzione e rendono il Comune di Sestu parte attiva nel perseguimento degli step necessari al completamento dei progetti avviati.

Io ho finito, sono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei, Sindaca.

Ci sono richieste di chiarimento? Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Sì, chiarimento riguardante la relazione dei Revisori. A pagina 5 si dice: "L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha applicato al bilancio di previsione 2023/2025, esercizio 2023, l'avanzo presunto di amministrazione relativo alla quota del primo bimestre 2023 dei contratti di servizio continuativi, sottoscritti nel 2022, che fanno riferimento a maggiori spese da inserire nella certificazione Covid 2019 per il 2022".

Quindi, vorrei capire a cosa si fa riferimento, è proprio un'informazione perché non so, non mi è chiaro a che cosa ci si riferisce, perché poi nella pagina successiva si fa un'altra osservazione, "L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della certificazione Covid 2022, riferita all'esercizio 2021".

Quindi, insomma, viene ulteriormente scritto: "Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio e a tal fine...", no, questo rispetto i debiti fuori bilancio, "Ritiene necessario che nelle previsioni 2023/2025 sia data copertura".

Quindi vorrei capire a cosa si fa riferimento quando si parla, appunto, delle risultanze del rendiconto della certificazione Covid, e come mai non sono stati previsti i fondi congrui per quanto riguarda la copertura degli eventuali debiti fuori bilancio.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Consigliera Crisponi.

Vorrei riunire tutte le domande per i Revisori, in maniera che possano rispondere un'unica volta, se è possibile. Grazie.

Ci sono altre domande? No, e allora, prego...

Interventi fuori ripresa microfonica

Prego, non avevo sentito. Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Vorrei che la Sindaca dicesse anche due parole sulla situazione della Farmacia comunale.

Il Presidente MANCA Antonio

Se non ci sono altre domande per i Revisori, darei la parola al dottor Pietro Oggiano.

Il Revisore dei Conti Dr. OGGIANO Pietro

Allora, noi quando scriviamo la nostra relazione, ci confrontiamo sempre con il Responsabile finanziario, facciamo le domande, le discutiamo e poi scriviamo, in italiano.

Ora, mi si dice che ci serve un debito fuori bilancio da scrivere anche qui in previsione, mi sembra, comunque noi l'abbiamo previsto; semmai qui c'è un refuso, questo sì, "Dalle comunicazioni ricevute non risultano... a tal fine ritiene non necessario", Ecco questo è un refuso, e qui devo dire che ha ragione, e ci scusiamo. È un refuso, ci manca un non. Però tutto il resto è abbastanza chiaro, leggibile e interpretabile.

Nel caso poi ci fossero degli approfondimenti, sui quali noi ci confrontiamo con il Responsabile finanziario, Sandra è disponibile a dare anche ulteriori chiarimenti. Allora, per tutti gli interessati, nella nostra relazione abbiamo scritto "Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio, e a tal fine ritiene non necessario", ci siamo dimenticati un non.

Chiediamo venia, okay?

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie.

Prego, Consigliera Crisponi.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Sì, io rimango sempre un po' stupita dal tono del Presidente del Collegio dei Revisori, perché io ho fatto una richiesta che riguarda proprio la comprensione di qualcosa che io non capisco, non perché sia scritta male in italiano, perché non so a che cosa ci si riferisse, e basta, senza nessun intento polemico, anzi con un intento di capire, perché io quando leggo le cose ho l'abitudine di cercare di capirle, non sempre ci riesco perché non ho tutti gli strumenti, perché non sono né commercialista, né Revisore dei conti, neanche ho mai fatto economia; proprio mi sono tutta la vita interessata di altro. E quindi ho chiesto veramente con grande umiltà la spiegazione di quel passaggio. Se non me lo vuole dare il dottor Oggiano, me lo darà la dottoressa Sorce, e la ringrazio.

Interventi fuori ripresa microfonica

Cioè, mi ha aggredito dicendo “è scritto in italiano”, ma voglio dire, chi ha mai dubitato che sia scritto in italiano, ci mancherebbe altro.

Interventi fuori ripresa microfonica

Ma non era per quello, stavo facendo riferimento all’altro.

Il Presidente MANCA Antonio

Prego, dottoressa Sorce.

La Dr.^{ssa} SORCE

Sì, praticamente, per quanto riguarda i debiti fuori bilancio, effettivamente manca il “non”.

Invece nella parte precedente praticamente non si fa altro che evidenziare quello che era il risultato di amministrazione al 31/12/2021, e si è dato atto che l’esercizio 2022, fino alla data di approvazione del bilancio, sino al momento della predisposizione, sono state effettuate delle applicazioni di avanzo, sia vincolato, che destinato, che avanzo libero, per un totale di 7.128.000 euro; ma questo si riferisce al 2022, è una fotografia della situazione al 31/12/2022.

L’Organo di revisione ha poi verificato che l’Ente non è intervenuto per adeguare le risultanze del rendiconto agli esiti della certificazione Covid 2022, riferita all’esercizio 2021, cioè il parere, così come era stato formulato da ANCREL, richiesto da ANCREL, richiedeva a quei Comuni che avevano una discordanza tra la certificazione delle spese Covid del 2021 e i fondi che erano diciamo rimasti non spesi, e quindi accantonati, di adeguare le risultanze in fase di rendiconto. E poiché il Comune di Sestu non ha avuto questa necessità, in quanto la nostra certificazione è coerente, ed era coerente, perfettamente aderente a quanto risultava nel 2022 come avanzo vincolato, non è stato neanche utilizzato perché comunque, anche se avevamo messo delle somme in previsione, poi fortunatamente non sono state utilizzate, in sostanza. Quindi, l’Organo di revisione ha semplicemente preso atto che non abbiamo utilizzato, non abbiamo dovuto adeguare le risultanze del rendiconto alla certificazione Covid, perché erano già adeguate.

Poi mi pare, non so se ci fosse qualche altro dubbio.

Il Presidente MANCA Antonio

Per quanto concerne invece la Farmacia risponde il Segretario comunale, generale.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Per quanto riguarda la Farmacia sappiamo che abbiamo le due cause in corso, quella per quanto riguarda il conflitto di interessi è stata ancora spostata l’udienza, adesso non ricordo se a questa estate o addirittura in autunno.

Per quanto riguarda invece la nullità, se ricordate la novità del contratto del 2007, il Giudice non si è ancora espresso. Per quale motivo? Perché le udienze ancora in seguito forse all'effetto Covid non vengono più fatte in presenza, quasi tutte vengono fatte con il deposito del cartaceo, e ancora l'avvocato, l'ho sentito anche giorni fa, e mi ha detto "Ancora il Giudice non si è espresso", quindi noi non sappiamo se si esprimerà, oppure se eventualmente procederà con ulteriore rinvio.

Questo per quanto riguarda le due udienze.

La novità qual è? Che ad agosto abbiamo fatto la manifestazione, su indicazione dell'Amministrazione, quindi abbiamo fatto la manifestazione di interesse per individuare un Organo di revisione interno alla Farmacia, perché ancora non eravamo dotati; abbiamo dato tutte le indicazioni, e a gennaio ci siamo riuniti con i soci privati e la liquidatrice e abbiamo individuato il dottor Boi. Naturalmente, siccome sappiamo perfettamente che è dal 2017 che non si approvano i bilanci, il dottor Boi ha bisogno di un po' di tempo per verificare tutto. Venerdì ci siamo sentiti con la liquidatrice, e oggi ci ha fatto delle comunicazioni riguardanti il bilancio, e a giorni ci convocherà, perché entro il 30 aprile teoricamente si deve approvare il bilancio, e ci convocherà quindi per quello. Però sicuramente, anche se suppongo che il nostro Organo di revisione non sarà in grado a breve di darci un parere, perché nel momento in cui lo dai per questo bilancio, dovresti tenere conto anche dei bilanci precedenti, suppongo che ci sarà uno slittamento, adesso penso ai prossimi mesi; adesso poi il dottor Boi ci comunicherà in sede poi di convocazione, adesso io sto aspettando la convocazione della dottoressa Gottardi che, ripeto, dovrebbe arrivare a giorni, e poi magari avrò notizie più precise su questo aspetto qua.

Al momento però, ripeto, i bilanci ancora siamo, tra virgolette, in alto mare, però abbiamo l'Organo di revisione apposito, che dovrà verificare. Altro non potrei aggiungervi in questo momento.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, dottor Marcello.

Ci sono altre richieste di chiarimento? Se non ci sono richieste di chiarimento, apriamo la fase della discussione. Chi vuole intervenire? Se non ci sono interventi, apriamo la dichiarazione di voto. Ci sono degli interventi...

Interventi fuori ripresa microfonica

In che termini, in discussione?

Interventi fuori ripresa microfonica

Prego, Consigliere Pisu.

Il Consigliere PISU Fabio

Partito Democratico

Sì, intervengo oggi sulla base di una conoscenza del bilancio fatta con i materiali, che in qualità di Consigliere mi sono stati inviati, e anche dopo aver partecipato alla Commissione, dove non era presente l'Assessore al bilancio, e l'esposizione, come oggi, è stata fatta dalla Sindaca.

Un bilancio che stiamo approvando nei termini, questo sì, ma sono termini proprio limite, visto che scadono il 30 di questo mese. Oggi, dopo aver ascoltato l'intervento della Sindaca, sì, abbiamo tutti gli elementi per poter discutere un atto di questa importanza, con tutto il carico di programmazione, di risorse, di scelte fatte e di scelte non fatte, divisione reale delle problematiche e dei bisogni della cittadinanza, che devono ancora aspettare.

Dietro le parole, i numeri del bilancio di previsione finanziario 2023/2025, ci sono i cittadini di Sestu, che lo hanno atteso questo bilancio, perché le azioni devono essere programmate per essere attuate.

Ho perso il conto delle persone che mi hanno chiesto "Ma quando approvate il bilancio?", sono cittadini che quando ti dicono "l'attività non è ancora partita perché dobbiamo acquistare del materiale, ma se il Comune non interviene, rimane tutto fermo", io da Consigliere ci rimango male. Chi mi ha esposto la sua preoccupazione, sa benissimo che io non sono stato coinvolto nella stesura del bilancio, conosce il mio ruolo. Ma la tempistica di questa maggioranza è nell'arrivare solo oggi e comunque dico finalmente a questa votazione, provoca in tutti un certo malessere, anche in un Consigliere di minoranza che avrebbe voluto discutere questa proposta di deliberazione prima, per poter mettere a disposizione dei propri concittadini i servizi, che compongono le righe del documento in esame.

L'ha detto d'altronde anche la Sindaca, in Commissione ce l'ha detto, "Ci occupiamo di erogare i servizi quando ci sono le risorse". Oggi finalmente la maggioranza è riuscita a portare in Consiglio il bilancio, che associa risorse ai servizi.

Partiamo dalla gestione, monitoraggio e rendicontazione dei fondi PNRR. Quanto detto dalla Sindaca conferma le impressioni che ho avuto dopo l'esposizione del DUP dello scorso Consiglio. Mi sembra infatti che ci si affidi troppo, anche in quell'occasione ci si affida troppo alla speranza e meno alla programmazione e a una fattiva condivisione. Si parlava in quella Seduta nei termini di "Vedremo come, vedremo come", siamo ancora al vedremo come. Non si scende mai, neanche oggi, nei particolari della visione che a questo punto dovrebbe essere chiara e dovrebbe essere quella della cittadinanza, che poi andrà a usufruire di quegli spazi, dovrebbe essere condivisa con i cittadini. Si sono lette le cifre, si è parlato di incarichi, ma rimane tutto molto aleatorio. E questo non è di buon auspicio per il futuro.

Ancora, sul parco fluviale, per esempio, si parla solo di parco ludico sportivo, spazi verdi e piste, ... ma non c'è concesso veramente sapere oltre a queste informazioni fin troppo generali. Parlo di progetti, anche la Sindaca l'ha detto, sono progetti importanti per Sestu, il parco fluviale. La Casa della Musica, che ambisce a essere il tanto atteso Teatro di Sestu. La pista ciclabile Sestu - San Gemiliano, solo su quello, sulla pista sono arrivate delle informazioni precise da parte dell'Assessore con dei post, su quello è stato risposto, ma veramente sulla Casa della Musica e sul parco fluviale siamo al buio.

Sarebbe fondamentale coinvolgere la cittadinanza per stimolarla a livello partecipativo. Rimane tutto così misterioso, inafferrabile.

Ho sentito diverse volte gli Amministratori dire che la Casa della Musica, non solo la Sindaca, e il parco fluviale sono due opere che cambieranno l'aspetto dell'abitato sestese, ma non vi sembra il momento, vista l'aspettativa e l'importanza dell'intervento, di coinvolgere finalmente la cittadinanza? Dovrebbe far piacere anche a voi. Non vi sembra il momento di creare comunicazione e condivisione delle vostre scelte amministrative? Accoglimento pubblico di proposte, sinergia con

tutte le associazioni, quando? Quando si deve fare questo? A maggior ragione che le cifre stanziare, grazie a questa enorme opportunità del PNRR che viene data alla nostra città, sono veramente alte, l'Amministrazione deve sentire una responsabilità ancora maggiore rispetto ad altre scelte amministrative. Per questo non capisco il silenzio assordante che sta intorno a queste opere, che quando vengono nominate, lo si fa sempre a livello di proclami e mai di progetti. Bisogna coinvolgere la cittadinanza, che deve essere messa alla base della realizzazione di queste opere.

Nello scorso Consiglio ho fatto notare la vostra difficoltà amministrativa di operare in maniera sinergica e collaborativa tra Assessorati, e alla luce dei contrasti e delle recriminazioni che stanno caratterizzando Giunta e maggioranza, si capisce anche il perché di questa carenza, si capisce tutto. Ma anche sulla condivisione tra Giunta e Consiglieri le cose non vanno certo meglio, come ribadito dai Consiglieri e Consigliere di minoranza che mi hanno preceduto nei precedenti interventi. Nel Consiglio scorso l'Assessora Argiolas ha parlato proprio di questo, di coinvolgimento dei Consiglieri a proposito del Piano del Verde, facendo riferimento a un incontro organizzato in estate; in questa occasione ci fu un palese difetto di comunicazione, palese. Non tutti i Consiglieri infatti sono stati avvisati per tempo, è stato richiesto da più parti di rinviare l'incontro, vista la scarsissima partecipazione numerica dei Consiglieri, ma inutile, richiesta inutile. Nessun'altra occasione per poter incidere su questo Piano del verde, che c'è stato dato successivamente così, ci si è convinti dopo questo incontro, così saltato, di aver dato il massimo, che poteva rimanere tutto così, ci si doveva fermare, non si doveva andare avanti nella condivisione. Quando invece la realtà e i risultati delle azioni dicono tutto il contrario; altro che massimo.

Andiamo avanti.

In Commissione ho chiesto alla Sindaca se ci fosse uno stanziamento per mettere in sicurezza il locale al primo piano di piazza Rinascita, sopra la Farmacia, dove sono contenuti i reperti archeologici trovati nel territorio sestese e raccolti negli anni dall'associazione Sextum. A inizio consiliatura feci un'interrogazione sulla vicenda, e l'Assessore al bilancio, Matteo Taccori, diede conto della necessità di chiudere quei locali, deposito di reperti importanti, all'utenza, allo scopo di metterli in sicurezza da eventuali furti e danneggiamenti. Interventi finalizzati logicamente a restituire alla fruibilità dei visitatori la collezione dei reperti archeologici di Sestu.

Non è presente l'Assessore, dunque non ho chiesto chiarimenti, che non erano comunque arrivati nemmeno in Commissione.

Concludo dicendo che le mie perplessità su questo bilancio sono quelle che ho espresso nel DUP nello scorso Consiglio, dove ho evidenziato situazioni di criticità in tanti, troppi comparti della vita amministrativa, che si riflettono chiaramente, palesemente sull'immagine di Sestu.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Consigliere.

Ci sono altri interventi in discussione? Se non ci sono altri interventi, apriamo la dichiarazione di voto.

Interventi fuori ripresa microfonica

E allora... capisco l'ora tarda, dai. Ci sono interventi, prego.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Allora, questo è un bilancio abbastanza ingessato, perché buona parte dei capitoli sono dedicati a delle spese, che sono spese obbligate: le spese del personale, le spese delle utenze, tutti i fondi a destinazione vincolata che devono essere per forza spesi per la finalità per cui sono stati ricevuti. Per cui il margine di manovra, la quota libera che può essere utilizzata per iniziative più prettamente politiche, di indirizzo politico, in realtà è minima. Però su quella parte io avrei gradito che la Sindaca ci desse delle delucidazioni, invece ho sentito parlare dei progetti del PNRR, che era doveroso magari esporli certamente, ma che in qualche misura già abbiamo conosciuto in altre discussioni, e magari concentrarsi di più proprio su quelli che sono gli aspetti che riguardano più da vicino quelle che sono le necessità della nostra cittadinanza. Per esempio, non ho sentito dire una parola su quanto intendiamo destinare quest'anno alla manutenzione delle strade rurali, e sarebbe stato importante, perché purtroppo per come è organizzato il bilancio, per come è scritto, per quelli che sono gli allegati che ci vengono messi a disposizione, noi Consiglieri non abbiamo la possibilità di entrare nel dettaglio dei singoli capitoli, nelle missioni ci entriamo, ma nei capitoli più nello specifico e nel dettaglio non riusciamo ad entrare. Quindi, a me sarebbe piaciuto, per esempio, saperlo.

Avrei voluto sapere, per esempio, visto che si parlava di lavori pubblici, quando inizieranno i lavori per l'adeguamento del Municipio, perché è vero che verrà demolito, come ho già detto la volta scorsa, l'edificio di via Gorizia, quello che fa angolo con la via Piave, ma lì ci sono degli Uffici del Comune, e siccome abbiamo velocizzato l'approvazione anche del DUP, senza passarlo neanche in Commissione, per l'esigenza di fare le assunzioni, io vorrei anche capire dove andremo a collocare i nuovi assunti.

Avrei voluto sapere quante risorse vogliamo destinare, per esempio, alla biblioteca comunale, se vogliamo finalmente dare seguito al progetto di recupero dell'ex asilo di via Donizetti per fare una struttura polivalente, in cui accogliere la biblioteca, fare una mediateca, e magari farne anche un luogo per le attività culturali, che non possono ridursi soltanto certamente all'importante Teatro, che accoglierà soprattutto iniziative di tipo musicale, ma immagino altro tipo di eventi, che lì non possono essere accolte.

Stiamo approvando il bilancio dopo quattro mesi di esercizio provvisorio, dopo due applicazioni di avanzo presunto, però senza dare, in realtà, delle informazioni; quindi è difficile anche dare una valutazione su questo bilancio, perché leggiamo la relazione dei Revisori che danno un parere tecnico rispetto alla conformità del bilancio, rispetto al rispetto degli equilibri, ma chiaramente non ci danno indicazioni su quelle che sono poi le spese che devono essere realmente sostenute, dove andranno i fondi.

Io ho davvero difficoltà, poi quando sento la Sindaca che dice "La via Piave è in stato di abbandono, gli ex Combattenti in stato di abbandono", mi vien da dire "Ma otto anni che amministrare, in stato di abbandono magari io avrei usato un'altra espressione. Non completamente valorizzato, ma dire in stato di abbandono, significa fare harakiri", cioè io ero lì, guardavo, "in stato di abbandono". Non lo so, ecco.

Quindi, non mi sono chiare molte cose, però ho visto, ho controllato il fondo crediti di dubbia esigibilità, e ho ritrovato le stesse criticità gravi degli anni scorsi, perché abbiamo parlato di imposte, e il 40% circa delle imposte non viene pagato, quindi non viene incassato dall'Amministrazione. Il dato diventa drammatico quando parliamo dei proventi derivanti da

attività di controllo e repressione illeciti, che sono soprattutto i proventi dal Codice della Strada; qui la quota di non riscosso sfiora il 70%, cioè stiamo parlando di fondi che vengono tolti due volte alla comunità, perché non vengono pagati e perché le quote devono essere accantonate nel bilancio.

Quindi, è un po' come il discorso di chi abbandona i rifiuti, cioè fa un danno alla collettività perché deturpa l'ambiente, perché costringe i cittadini a pagare di più per la bonifica delle discariche.

Quanto abbiamo incassato, quanto siamo riusciti, non dico a incassare, a questo punto, anche a sanzionare per quanto riguarda le discariche abusive? Se io non ho letto male, ho letto 500 euro di sanzione; cioè con tutte le discariche abusive che abbiamo in giro per Sestu, abbiamo comminato una sanzione di 500 euro. Insomma, questo pone qualche problema, rispetto anche alla capacità che abbiamo di controllo e di gestione del territorio, che andrebbe certamente rafforzata.

E stessa cosa vale per la riscossione, sono state fatte tante belle cose in questi anni, però il dato non si muove, siamo sempre fermi a quelle percentuali, che sono abbastanza scoraggianti; non è un dato solo del Comune di Sestu, so bene che anche gli altri Enti sono nella stessa situazione, ma io sono Consigliera a Sestu, e quindi devo riferire a Sestu, anche se la situazione non è che sia diversa da altre parti.

Se dovessi usare, come parametro delle mie valutazioni, quello che disse qualche anno fa un ex Assessore al bilancio, direi che non siete stati bravi, perché lui dall'alto delle sue conoscenze diceva che il fatto che ci fosse una quota rilevante di avanzo, voleva dire che l'Amministrazione non era capace di spendere; invece abbiamo provato tutti, l'avete provato anche voi che le cose non stanno esattamente così. Quindi, la quota di avanzo è rilevante perché i soldi arrivano alla fine dell'anno, perché ci sono comunque delle criticità legate agli Uffici; questa è una cosa che io riconosco perché sono abituata a riconoscere le cose, anche quando mi farebbe comodo dire il contrario, però ecco alla prova dei fatti, vediamo che tutti quanti ci troviamo nella stessa situazione.

Rispetto al discorso che abbiamo fatto prima invece nella Capigruppo, di destinare dei fondi alle attività consiliari, cioè alle attività proposte dal Consiglio, nella sua completezza, 2.000 euro sono davvero pochi; sono davvero pochi se rapportati a tante spese che sono state fatte nell'anno e anche in precedenza, e io spero che questo capitolo venga incrementato e che il Consiglio, con la Conferenza dei Capigruppo, possa disporre di fondi per organizzare degli eventi riservati non solo al Consiglio comunale, ma anche alla cittadinanza, che servano per darci la possibilità di approfondire temi, su cui prendiamo delle decisioni, e quindi sarebbe bene che tutti noi fossimo aggiornati su questo, e poi magari anche coinvolgere la cittadinanza.

In tutti questi anni uno degli obiettivi del DUP era anche quello di coinvolgere la cittadinanza in una sorta di programmazione partecipata. Soprattutto per quanto riguarda le opere pubbliche, tutto questo non è stato fatto. E non è stato fatto neppure per il PNRR, che era veramente un'occasione per andare a sondare quelli che erano i desideri della cittadinanza e per coinvolgerla veramente nella progettazione, anche perché la spesa dei fondi europei si basa anche sul principio di compartecipazione, di condivisione con i cittadini, proprio perché i cittadini devono sentire vicina l'istituzione.

Quindi, io sospendo il giudizio su questo bilancio. Io spero che rispetto allo scorso anno, quando vedremo il PEG leggeremo delle cifre rilevanti per quanto riguarda il decoro urbano, per

quanto riguarda le attività culturali, per quanto riguarda la manutenzione continua e, se possibile, anche preventiva delle strade di campagna, perché la nostra economia si basa su quello. Vorrei anche che pensassimo al futuro, perché è vero che questi due progetti del PNRR sono bellissimi, però è anche vero, io a volte mi sento un po' Calenda, che quando andiamo a fare queste opere, poi le dobbiamo mantenere, cioè sono spesa corrente che aumenta.

Io avrei voluto in questo anno vedere da parte dell'Amministrazione e delle Amministrazioni delle scelte più coraggiose, più lungimiranti, che avessero come obiettivo non solo rendere più bella la città, che è un grande obiettivo comunque, io non sto sminuendo quello che avete fatto, perché la scelta è una scelta assolutamente condivisibile, però in generale ho visto che, appunto, si bada all'orpello, ma non si bada a quello che costruirà prospettive, costruirà possibilità di progresso. Quindi, diciamo, questo è un difetto un po' di tutto quello che è legato al PNRR, che mi pare che sia stata una promessa mancata.

Comunque, tornando al bilancio di Sestu, io sospendo il giudizio, ma voterò contro, perché anche nella relazione della Sindaca sono mancati tutti i riferimenti, che mi avrebbero dato la possibilità almeno di astenermi. Io non posso votare a scatola chiusa un bilancio, di cui non so come verranno destinati i fondi, e soprattutto per gli aspetti che ho citato prima.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Meloni Valentina.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Poche parole per ribadire il mio pensiero riguardo i programmi e le intenzioni della Giunta in carica. Abbiamo già espresso abbondantemente, durante la discussione del DUP, tutte le nostre perplessità e tutte le riserve, che rappresentavano una serie di intenti che in parte erano condivisibili e in larga parte meno.

Quindi, ovviamente l'indirizzo è quello, l'abbiamo conosciuto, l'abbiamo valutato, l'abbiamo discusso. Ora, sul bilancio non posso che ripetere le considerazioni che ha fatto la Consigliera Crisponi: non abbiamo modo di capire che cosa effettivamente verrà fatto, come verranno effettivamente spesi i nostri soldi. Da un dettagliato anche resoconto numerico di entrate, uscite, equilibri mantenuti, cosa possiamo dedurre, se non che il lavoro strepitoso fatto dagli Uffici è stato ricompensato dal fatto che il bilancio quadri, che il bilancio sia conforme alla normativa, e che i vari capitoli rispondano a quello che prevede la norma. Ma il nostro compito qui non è quello di valutare il lavoro degli Uffici, o di capire se il bilancio è regolare; il bilancio deve essere regolare per forza. Noi siamo qui per valutare delle scelte, delle intenzioni, delle volontà che l'Amministrazione porterà avanti per spendere questi soldi.

Se la discussione, se la presentazione del bilancio ci avesse illustrato l'intenzione di aprire il canile comunale, concederlo in dotazione a una associazione, che magari anche su base volontaria poteva presentare alla cittadinanza tutti i cuccioli che erano in possibilità di essere adottati, e che quindi potevano sgravare il carico degli oneri a carico dell'Amministrazione, l'avremmo apprezzato. Avremmo apprezzato l'intenzione concreta, con dei progetti, che ne so, far sorvegliare porzioni del territorio, della campagna, con dei progetti di orto urbano che potevano, da una parte, dare lavoro, e contemporaneamente, appunto, custodire, tutelare e salvaguardare il territorio, anche dai malintenzionati che potevano andare a conferire i rifiuti in maniera illegale.

Se avessimo avuto sentore della volontà di trovare una struttura, che potesse ospitare gli anziani per le loro attività di socializzazione e di intrattenimento.

Se avessimo capito che c'erano in ballo dei progetti, anche onerosi, per rilanciare il nostro commercio, l'artigianato, per valorizzare i nostri prodotti, per promuoverli.

Di tutto questo non ci avete raccontato niente. Ci avete dato un elenco di numeri, e sulla base di che cosa noi possiamo dire che approviamo queste spese? Non lo possiamo dire.

E per questo motivo il nostro voto non può che essere contrario, in attesa di valutare il PEG e capire, magari, qualche dettaglio in più rispetto alle vostre effettive e reali intenzioni.

Grazie.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Picciau.

Il Consigliere PICCIAU Giuseppe

Sestu Domani

Grazie, Presidente.

Sarò breve, parto dalle scelte e volontà, che ha appena citato la Consigliere Meloni poco fa. Le scelte e la volontà di questa Amministrazione, e vorrei sottolineare alcune voci che in questo bilancio sono rimaste a zero, per esempio il turismo, ne avevamo parlato un paio di Consigli fa riguardo a un fondo, che era stato istituito appunto dalla Regione Sardegna per i camper; comunque la voce del turismo a Sestu è a zero, perché il turismo a Sestu è inesistente.

Agricoltura, la voce dell'agricoltura, anche questa le spese sono a zero. A questo mi riferivo l'altro Consiglio quando dicevo che per l'agricoltura non si stava facendo niente.

Idem con patate, come si suol dire, per il commercio, spesa zero.

Per quanto riguarda le infrastrutture agricole, ne ha già parlato la Consigliera Crisponi. Le strade, l'ambiente, le spese che sono stanziare sono esigue e sicuramente non bastano ad avere una situazione accettabile. Infatti agli occhi di tutti è la situazione della viabilità nelle nostre campagne.

Mi vorrei focalizzare anche sulle politiche per il lavoro e la formazione professionale, anche queste spese sono praticamente a zero; è una voce che al giorno d'oggi dovrebbero esserci soldi

stanziati, perché abbiamo carenza di lavoratori, abbiamo carenza di persone che abbiano una formazione professionale, e bisognerebbe dargli un indirizzo.

Di sicuro il bilancio e i numeri, appunto, di questo bilancio non rispecchiano alcune delle buone idee e dei buoni propositi che leggiamo nel DUP, che poi in realtà qui diventano fatti.

Quindi, anche il voto di Sestu Domani per il bilancio sarà contrario.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Consigliere Picciau.

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Gli Uffici hanno fatto un ottimo lavoro, i Revisori hanno fatto la loro parte garantendoci che i conti sono in ordine, quello che ovviamente noi non possiamo approvare sono le scelte politiche che stanno alla base di questo bilancio. Ne abbiamo parlato nel DUP e non abbiamo condiviso le diverse strade intraprese da questa Amministrazione, non che non condividiamo la necessità di certi progetti, ma non condividiamo proprio come li si intende realizzare.

Quindi, anche laddove la ricerca di finanziamenti, i finanziamenti e i progetti siano importanti, sono proprio le scelte che vengono fatte e come vengono fatte da questa Amministrazione che ci trovano sfavorevoli, con idee decisamente diverse.

Ho fatto di proposito la domanda sulla Farmacia comunale perché il mio timore anche se in maniera ovviamente molto più ridotta dal punto di vista economico, e anche se la situazione è diversa, perché non si tratta di sicuro di una partecipata, è che lo stesso genere di difficoltà si presentino per la piscina comunale. Voi state continuando a perpetrare una situazione, che non ha senso di esistere, non si capisce perché non venga riaperto un servizio importantissimo per tutti i cittadini, anche per chi ha difficoltà, per chi ha bisogno di riabilitazione, per persone disabili che avevano nella piscina un servizio fondamentale. State continuando a prorogare una situazione senza che ci sia motivo, visto che per vostro dire la piscina comunale è pronta all'apertura; state causando un danno a tutta la cittadinanza. E questa è una scelta, è una scelta che ritroviamo nel bilancio, perché laddove si preferisce stanziare soldi, stanziare somme in altri capitoli di spesa, e non si prende, ripeto, la situazione della piscina comunale, non si decide per la riapertura, per la serietà necessaria di ridare un servizio, queste sono ovviamente scelte politiche che noi non possiamo sostenere, non possiamo condividere.

Questo per fare solo un esempio, tra uno sbadiglio e l'altro della maggioranza.

Questo è il motivo per cui voto del Partito Democratico sarà contrario.

Il Presidente MANCA Antonio

Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, mettiamo ai voti la proposta di delibera, con il testo così come ne abbiamo dato lettura.

Quindi, chiedo ai Consiglieri di esprimersi, per appello nominale, sull'approvazione del provvedimento appena discusso.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, astenuto; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, assente giustificata, me l'ha comunicato adesso la collega del Gruppo; Crisponi Annetta, contraria; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, contraria; Mura Michela, contraria; Petronio Laura, favorevole; Picciau Giuseppe, contrario; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, contrario; Pitzianti Silvia, assente giustificata; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, assente; Serrau Mario, favorevole.

12 favorevoli, 5 contrari, 1 astenuto, 3 assenti, Presidente.

Il Presidente MANCA Antonio

Con 12 voti favorevoli, 5 voti contrari, 1 astenuto e 3 assenti, il Consiglio approva.

Si vota, quindi, l'immediata eseguibilità, con le medesime modalità.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, favorevole; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, assente giustificata; Crisponi Annetta, contraria; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, contraria; Mura Michela, contraria; Petronio Laura, favorevole; Picciau Giuseppe, contrario; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, contrario; Pitzianti Silvia, assente giustificata; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, assente; Serrau Mario, favorevole.

13 favorevoli, 5 contrari, 3 assenti, Presidente.

Il Presidente MANCA Antonio

Grazie, Segretario.

Quindi, con 13 voti favorevoli, 5 contrari e 3 assenti, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

Chiedo di essere sostituito dal Consigliere Federico Porcu.

Prego, Sindaca.

La Sindaca SECCI Maria Paola

Grazie, Presidente.

Io volevo ringraziare i Revisori dei conti per essere stati con noi e per il supporto, e augurarvi buona serata.

Interventi fuori ripresa microfonica

Arrivederci.

Il presente verbale, fino a questa pagina, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Manca Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello

Il Presidente del consiglio, Antonio Manca, si allontana dall'aula e viene sostituito dal Vice Presidente Porcu Federico.

Il Vice Presidente PORCU Federico

Prego, Consigliera Meloni.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Una richiesta di parere da parte del Segretario per il prossimo punto.

Volevo capire...

Interventi fuori ripresa microfonica

Okay, la ripropongo dopo.

Il Vice Presidente PORCU Federico

Concediamo 5 minuti di sospensione.

Dalle ore 22.²³ alle ore 22.³⁴ vengono sospesi i lavori

PUNTO N. 4 - Determinazione indennità di carica spettante al Presidente del Consiglio- Anno 2023.

Il Vice Presidente PORCU Federico

Passiamo ora alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno avente a oggetto: "Determinazione indennità di carica spettante al Presidente del Consiglio per l'anno 2023". Lascio la parola alla dottoressa Licheri per l'illustrazione del punto.

La Responsabile LICHERI Sandra

Premesso che:

con propria deliberazione n. 47 del 12.11.2020, in relazione al disposto dell'articolo 41 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si è provveduto alla convalida degli eletti alla carica di Sindaco e di Consigliere comunale nel corso delle elezioni amministrative svoltesi il 25 e 26 ottobre 2020;

con propria deliberazione n. 49 del 12/11/2020 è stato eletto quale Presidente del Consiglio il Consigliere Manca Antonio;

Vista la Legge di Bilancio 2022 approvata in via definitiva dal Parlamento il 29 dicembre 2022, che prevede, ai commi da 583 a 587, un incremento delle indennità di funzione dei Sindaci dei Comuni capoluogo sede di città metropolitana e dei Sindaci dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario, escludendo di fatto la Regione Sardegna;

Considerato che la Regione Sardegna, con Legge Regionale n. 3 del 9 marzo 2022, art. 3 - ai sensi dell'articolo 3, primo comma, lettera b), della Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna), al fine di garantire il funzionamento degli istituti e organi democratici della Sardegna, ha previsto quanto segue:

• l'indennità di funzione spettante ai sindaci metropolitani e ai sindaci dei comuni ubicati nella Regione autonoma della Sardegna, a partire dall'anno 2022, è parametrata al trattamento economico complessivo dei Presidenti delle Regioni come individuato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012.

Considerato che, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge Regionale 3/2022, la nuova indennità prevista per la Sindaca del Comune di Sestu in rapporto al trattamento economico del Presidente della Regione è la seguente:

Fascia Demografica da 10.001 - 30.000 il trattamento economico della Regione, essendo di € 13.800,00, la percentuale del 30% corrisponde a una indennità della Sindaca € 4.140,00.

Preso atto che, la legge Regionale all'art. 3, comma 2, stabilisce che le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali sono adeguate alle indennità di funzione dei corrispondenti sindaci, quali organi democratici dell'ordinamento degli enti locali della Sardegna, come incrementate per effetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, con l'applicazione delle percentuali previste per le medesime finalità dal decreto del Ministero dell'interno 4 aprile 2000, n. 119.

Visto il decreto ministeriale n. 119 del 4.4.2000 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali";

Considerato, inoltre, che l'art. 3, comma 3 della citata legge di stabilità 2022 (L.R. 3/2022) prevede che "a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione di cui ai commi 1 e 2, è istituito nel bilancio di previsione della Regione un fondo vincolato, di funzionamento degli istituti democratici locali della Sardegna";

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 10 giugno 2022, n. 18/74 "Disposizioni in materia di indennità dei Sindaci Metropolitan, dei Sindaci e degli Amministratori Locali della Sardegna. Legge regionale n. 3 del 9 marzo 2022, art. 3" attraverso la quale (ai sensi del comma 4, art. 3, L.R. 3/2022) sono ripartite le maggiori risorse di cui al comma 3 tra i comuni della Sardegna e in particolare per la fascia demografica nella quale rientra il Comune di Sestu, come segue:

Fascia Demografica da 15.001 - 25.000, con numero di Assessori pari a 5, viene corrisposto un contributo massimo pari a € 45.627,96.

Preso atto che, ai sensi del comma 5, art. 3 L.R. 3/2022, i comuni, ricevute le risorse di cui al comma 3, applicano in automatico l'aumento dell'indennità riservata agli amministratori, fatta salva la possibilità di rinunciarvi in tutto o in parte.

Considerato che ai sensi degli art. 4 e art. 5 del D.M. 119/2000 stabilisce che "al vice sindaco dei comuni con popolazione superiore a 10.000 e fino a 50.000 abitanti è dovuta un'indennità mensile di funzione pari al 55% di quella prevista per il sindaco, agli assessori un'indennità mensile di funzione pari al 45% di quella prevista per il sindaco, e al presidente del consiglio un'indennità mensile di funzione pari a quella dell'assessore, eventualmente ridotte del 50% nell'ipotesi di lavoratori dipendenti;

Dato atto della misura della indennità di funzione spettante al Presidente del Consiglio nell'importo mensile lordo derivante dall'aggiornamento alla legge di stabilità regionale 2022, come di seguito riportato:

il Presidente del Consiglio, Manca Antonio, non è un lavoratore dipendente per cui non gli si deve applicare la riduzione del 50%, dato che l'indennità della Sindaca è pari € 4.140, l'indennità spettante al Presidente, che è il 45% dell'indennità della Sindaca e corrisponde a € 1.863.

Preso atto che la Giunta Comunale con deliberazione n. 22 del 09/02/2023 ridetermina l'indennità di funzione della Sindaca nella percentuale del 29,0361 dell'indennità del presidente della Regione Sardegna per un indennità mensile pari a € 4.006,98;

Ritenuto di rideterminare l'indennità spettante al Presidente del Consiglio, sulla base dell'indennità riparametrata della Sindaca, riportata nella tabella sottostante:

al Presidente del Consiglio compete un'indennità pari al 45% dell'indennità percepita dalla Sindaca, per un importo pari € 1.803,14.

Preso atto del parere rilasciato dalla Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, con il quale si chiarisce che:

- la legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (legge di bilancio 2022) ai commi 583/587 ha stabilito gli aumenti delle indennità dei Sindaci e degli amministratori locali delle Regione a Statuto ordinario;

- successivamente, la Regione Autonoma della Sardegna, nell'ambito della sua potestà legislativa esclusiva in materia di enti locali, con l'articolo 3 della legge regionale n. 3 del 9 marzo 2022 ha disposto in merito all'aumento delle indennità dei Sindaci e degli Amministratori locali dei Comuni della Sardegna;

- a seguito dell'adozione della normativa appena richiamata deve considerarsi superato ogni richiamo alla previgente disciplina in materia di indennità degli amministratori locali, per la quale deve quindi farsi esclusivo riferimento agli importi stabiliti dalla disposizione appena citata e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 18/74 del 10/06/2022.

Vista la deliberazione n. 156/2022/PAR della Corte dei Conti - Sezione del controllo per la Regione Sardegna con la quale ritiene di condividere il più recente orientamento della giurisprudenza contabile che ha preso in considerazione la problematica dei sopravvenuti incrementi di detta indennità - seppure con riferimento ad una nuova normativa di natura statale - nel senso che l'incremento dell'indennità di funzione del sindaco, nelle misure indicate dal comma 584 dell'articolo 1 della legge 234/2021, deve avvenire prendendo come riferimento l'importo dell'indennità di funzione ridotto del 10%, in ossequio all'art. 1, comma 54, della legge finanziaria n. 266/2005;

Dato atto che non vengono indicate le concrete modalità di applicazione dell'interpretazione sopra richiamata alle disposizioni regionali di cui alla legge n. 3 del 9 marzo 2022 che, come evidenziato dal parere dell'Assessorato Enti Locali della Regione Sardegna, sembra superare ogni altra previgente normativa in merito;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 99 del 07/07/2022 con la quale è stato approvato, in un unico documento, l'aggiornamento del Piano per la prevenzione della corruzione 2022/2024 ed il programma per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2022/2024.

Visto il Decreto Ministeriale con il quale è stato emanato il regolamento recante "norme per la rideterminazione dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza;

Considerato che l'articolo 3 della Legge di stabilità 2022 della Regione Sardegna prevede che, a titolo di concorso della copertura del maggior onere, venga corrisposto un contributo.

Vista la deliberazione della Giunta regionale attraverso la quale sono ripartite le maggiori risorse.

Preso atto che ai sensi dell'articolo 5 i Comuni, ricevute le risorse di cui al comma 3...

Sto rileggendo il pezzetto,... comunque alla fine si propone, al Consiglio comunale:

Di rideterminare l'indennità di funzione del Presidente del Consiglio come di seguito indicato:

al Presidente del Consiglio Manca Antonio, che non presenta la status di lavoratore dipendente, a cui quindi non deve essere applicata la riduzione del 50%, tenuto conto dell'indennità della Sindaca parametrata al 29,0361% dell'indennità percepita dal Presidente della Giunta regionale e quantificata in € 4.006,98, si prevede di corrispondere un'indennità pari al 45% dell'indennità percepita dalla Sindaca, commisurata a un importo pari a € 1.803,14.

Di dare atto questa indennità decorrerà dal 01/01/2023; quindi retroagisce da gennaio.

Di dare atto che l'importo suddetto sarà assoggettato al trattamento fiscale vigente al momento della liquidazione degli stessi;

Di disporre che, qualora sopraggiungessero ulteriori interpretazioni in merito alle modalità di calcolo delle indennità di funzione di competenza degli amministratori, venga effettuato il necessario conguaglio; sulla base delle interpretazioni date dalla Corte dei Conti, ma anche dall'interpretazione data dal Consiglio della Autonomie.

Di dare atto che la spesa nascente dal presente provvedimento, pari a € 23.476,88 trova copertura finanziaria nei sotto indicati capitoli di spesa:

€ 15.812,88 per indennità sul capitolo 10-30 "Indennità di carica del Presidente del Consiglio" del predisponendo bilancio 2023-2025; approvato come punto precedente.

€ 5.824,80 per indennità sul capitolo n. 10-18 "Indennità Sindaca, Assessori e Presidente del Consiglio - Riparametrazione ai sensi della Legge Regionale n. 3/2022;

€ 1.839,20 per Irap su indennità di carica sul capitolo n. 10-35 "IRAP su indennità di carica del Presidente del Consiglio" del predisponendo bilancio 2023-2025.

Ho finito.

Il Vice Presidente PORCU Federico

Grazie, dottoressa.

Ci sono al riguardo le richieste di chiarimenti ? Se non ci sono richieste di chiarimento, possiamo aprire la discussione. Se non abbiamo interventi, possiamo passare alla votazione, alla dichiarazione di voto, per appello nominale.

Prego, Segretario.

Interventi fuori ripresa microfonica

Prego.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Da quello che ha letto la dottoressa Licheri è tutto a norma di legge, no ? Quindi stiamo semplicemente adeguando, così come abbiamo già adeguato con la delibera di febbraio, sbaglio?

L'indennità della Sindaco e degli Assessori; quindi semplicemente adesso si sta adeguando anche quella del Presidente del Consiglio?

La Responsabile LICHERI Sandra

Teoricamente, se avessimo tenuto la percentuale stabilita dalla Legge regionale, che era quella del 30%, non avremmo neanche dovuto deliberare, avremmo dovuto applicare in automatico l'importo, così come definito dalla Legge regionale. Siccome la si sta riducendo rispetto all'indennità prevista dalla Legge, dal 30% al 29% e rotti, si deve deliberare perché è una scelta volontaria di ridurla, e la si sta riducendo per rientrare nell'ambito di quello che è il contributo erogato dalla Regione. Come ho anche già letto nel testo, ci sono però delle interpretazioni date sia dalla Corte dei Conti che dalla Regione Sardegna opposte, nel senso che la Regione Sardegna ritiene che questa legge sostituisca tutte le leggi precedenti statali, che disciplinavano le modalità attraverso le quali determinare l'indennità di funzione sia degli Assessori, sia della Sindaca che del Presidente del Consiglio; invece la Corte dei Conti, Regione Sardegna, ritiene che all'indennità degli amministratori l'incremento debba essere effettuato operando una decurtazione del 10%.

Il problema è che prima la decurtazione del 10% la si faceva sull'ammontare dell'indennità determinata dal Decreto ministeriale ad una determinata data; adesso invece la Regione Sardegna ha determinato una nuova modalità di calcolo, che mal si concilia con la necessità di operare questa decurtazione.

Per cui al momento la stiamo riconoscendo nella percentuale ridotta dal 29%, però qualora vi fossero ulteriori interpretazioni che ci indicassero le modalità attraverso le quali operare, si procederà a conguaglio.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Stessa cosa poi verrà fatta per i Consiglieri comunali, qualora la Regione si esprimesse anche su questo.

La Responsabile LICHERI Sandra

La Regione Sardegna si è anche già espressa, se non ho capito male, si è espressa in merito all'ammontare dei gettoni di presenza; dovremmo incrementarli. Stiamo aspettando praticamente di avere indicazioni e di avere il trasferimento dei fondi per poterlo operare. Presumo che, così come è stato fatto per l'indennità di funzione degli amministratori, cioè quella di farla retroagire al momento in cui la Legge è stata approvata, che venga fatta la stessa cosa anche per i gettoni di presenza, per cui si andrà a corrispondere anche il pregresso.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie.

Il Vice Presidente PORCU Federico

Ci sono altri interventi?

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Solo una curiosità, dottoressa Licheri: come mai abbiamo approvato l'adeguamento dell'indennità di Sindaca e Giunta a febbraio, mentre per il Presidente abbiamo aspettato aprile?

Grazie.

La Responsabile LICHERI Sandra

Allora, in realtà, è la seconda volta che lo facciamo, la prima indennità... aspetti, ricostruisco un attimino la vicenda: dopo che è stata approvata la Legge, si è venuti in Consiglio per l'indennità del Presidente e si è adottata in Giunta la prima parametrizzazione, che era una percentuale un po' più alta, perché? Perché avevamo un Assessore in meno, per cui con l'entità del finanziamento trasmesso dalla Regione si riusciva a dare un pochino di più. Poi, con il subentro del nuovo Assessore, abbiamo dovuto rideterminare, quindi riandare in Giunta e in Consiglio. In Giunta si è andati subito perché non si deve aspettare la convocazione; quindi questo è il primo Consiglio utile, nel quale è stato possibile apportare l'atto. Altrimenti l'avremmo portato anche prima.

C'è anche da dire che un po' era legato all'approvazione del bilancio, perché per il Presidente del Consiglio le somme non...

Devo dire un'altra cosa, il finanziamento che viene concesso dalla Regione è un finanziamento che viene dato annualmente, per cui praticamente non avendo avuto ancora notizie sul finanziamento per l'anno 2023, il bilancio ancora non aveva i soldi, il vecchio bilancio; quindi abbiamo dovuto praticamente inserirli in questo bilancio, tant'è vero che quando faccio riferimento ai capitoli, faccio riferimento al predisponendo bilancio, che è quello che avete approvato poco fa.

Insomma, è tutta un po' contorta come questione.

Il Vice Presidente PORCU Federico

Grazie mille.

Segretario, procediamo con la dichiarazione di voto, per appello nominale.

Interventi fuori ripresa microfonica

Certo, con la dichiarazione di voto.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente.

Considerato che ritengo che svolgere attività politica, far parte di un'Amministrazione, che sia riconosciuta una parte economica per questo impegno, per il lavoro prestato, sia fondamentale per l'attività democratica, per il corretto svolgimento di tutto quello che si fa all'interno del Comune e degli altri Enti, sono ovviamente favorevole che in base alla Legge, ai riferimenti normativi che la dottoressa Licheri ha letto in maniera chiara ed esaustiva, venga adeguata l'indennità del Presidente del Consiglio, così come sono state già adeguate quelle del Sindaco e degli Assessori. E auspico che presto vengano adeguate anche quelle di Consiglieri comunali, perché siamo in Consiglio dalle 18:30, sono le 22:52, tanti di noi lavorano, la maggior parte di noi ovviamente lavora, non tutti hanno un lavoro pubblico, per cui possano usufruire anche di permessi, con un tempo che dedichiamo per stare qui, lo togliamo spesso al lavoro, e 20 euro lordi di gettone di presenza per un Consiglio comunale, o per una Commissione, sono a dir poco ridicoli, di sicuro non solo non vanno a intaccare minimamente quelle che sono le nostre spese, ma il bilancio rispetto all'attività politica che noi facciamo è decisamente capovolto.

Per cui di sicuro il nostro voto, come Partito Democratico, è a favore di questo adeguamento, auspicando che presto riguardi anche i Consiglieri comunali.

Grazie.

Il Vice Presidente PORCU Federico

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non abbiamo altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione per l'appello nominale.

Prego, Segretario.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, assente; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, assente giustificata; Crisponi Annetta, favorevole; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, favorevole; Mura Michela, favorevole; Petronio Laura, favorevole; Picciau Giuseppe, assente; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, favorevole; Pitzianti Silvia, assente giustificata; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, assente; Serrau Mario, favorevole.

Allora, 16 favorevoli, Presidente, 5 assenti.

Il Vice Presidente PORCU Federico

Bene, con le medesime modalità votiamo ora l'immediata eseguibilità del punto.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Secci Maria Paola, favorevole; Manca Antonio, assente; Argiolas Antonio, favorevole; Argiolas Francesco, favorevole; Argiolas Giulia, favorevole; Collu Valentina, assente giustificata; Crisponi Annetta, favorevole; Ledda Ignazia, favorevole; Loi Antonio, favorevole; Meloni Maurizio, favorevole; Meloni Valentina, favorevole; Mura Michela, favorevole; Petronio Laura, favorevole; Picciau Giuseppe, assente; Pili Alberto, favorevole; Pisu Fabio, favorevole; Pitzianti Silvia, assente giustificata; Porcu Federico, favorevole; Sechi Rosalia, favorevole; Serra Francesco, assente; Serrau Mario, favorevole.

Presidente, 16 favorevoli, 5 assenti.

Il Vice Presidente PORCU Federico

Con 16 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, dichiariamo il punto immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 5 - Studio di modello bidimensionale della zona inondabile prevista dal PUC in località Su Pardu.

Il Vice Presidente PORCU Federico

Passiamo ora alla trattazione del quinto argomento inserito all'ordine del giorno.

Interventi fuori ripresa microfonica

Prego.

La Consigliera MELONI Valentina

Progetto per Sestu

Grazie, Presidente.

Le chiedo la parola per un parere tecnico da parte del Segretario comunale in merito alla possibilità di partecipare alla discussione e alla votazione del prossimo punto all'ordine del giorno.

Grazie.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Trattasi, quindi, di un argomento un po' particolare riguardo l'aspetto urbanistico. Per cui qua mi sento in dovere di chiarire, ... leggo adesso il comma 2 dell'articolo 78 del TUEL: *“Gli Amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali Piano urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parente o affini fino al quarto grado”*. Questo è quanto ci dice quindi l'articolo 78, che è norma di Legge.

Poi abbiamo l'articolo 14 del nostro Regolamento comunale, che in parte richiama l'articolo 78 e ci dice che *“Le Consigliere e i Consiglieri devono astenersi da prendere parte alla discussione e alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di parenti o affini fino al quarto grado civile. L'astensione deve trovare applicazione in tutti in quei casi in cui per ragioni di ordine obiettivo la Consigliera o il Consigliere non si trovi in posizione di assoluta terzietà rispetto alle decisioni di natura discrezionale da adottarsi. Il concetto di interesse della Consigliera e del Consigliere alla deliberazione comprende ogni situazione di conflitto di interessi o di contrasto di situazioni personali, comportanti una tensione della volontà verso una qualsiasi utilità che si possa ricavare dal contribuire all'adozione di una delibera”*.

Chiudo: *“Il divieto di cui sopra comporta l'obbligo di assentarsi dall'adunanza per tutto il tempo della discussione e delle votazioni delle relative deliberazioni”*.

Allora oggi noi stiamo andando ad approvare uno studio, è pur vero che lo studio ha un aspetto prettamente tecnico, non lo mettiamo in dubbio, io a tutti i Consiglieri dico è vero, però è anche vero che nel momento in cui io approvo questo studio, io do un voto favorevole, questo mio

voto, se io approvo, potrebbe determinare un vantaggio a favore di un mio parente. Per fare un esempio, adesso poi mi corregga, Assessore: se io Consigliere do il voto favorevole e questo voto favorevole mi permette di avere un vantaggio indiretto, a me o a un mio familiare, perché il mio terreno passa da inedificabile, magari, a edificabile, oppure comunque ha un vantaggio potenzialmente economico, è normale che in questo caso c'è un interesse, e io vi devo quindi invitare ad allontanarvi proprio dall'Aula, perché non potete partecipare neanche alla discussione, non soltanto la votazione, ma neanche alla discussione.

Per quanto riguarda il grado di parentela, qua si tratta fino al quarto grado, il che significa fino ai cosiddetti cugini di primo grado, per cui io parto primo grado è il mio genitore, secondo grado mio nonno, terzo grado lo zio, quarto grado il cugino. Così pure in linea retta, in linea retta può essere mio padre oppure mio nonno, bisnonno non penso ma teoricamente anche un bisnonno, oppure se abbiamo figli magari un po' già adulti, che potrebbero avere un vantaggio, che ne so? Io approvo, mio figlio ha un terreno e può magari edificare, oppure può avere una maggiore volumetria, oppure qualunque altro tipo di vantaggio economico potenziale da questa deliberazione.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Io non capisco qual è il vantaggio che io potrei... cioè noi stiamo andando a deliberare, con la delibera noi stiamo deliberando su uno studio che dice che opere occorre fare per mettere in sicurezza dal punto di vista idrogeologico un'area, e individua le classi di rischio; classi di rischio individuate in base a dei parametri regionali.

Allora, se noi stiamo facendo questo, se la delibera prende atto dello studio fatto, il quale studio individua le classi di rischio della zona individuata, e individua le classi di rischio in base ai parametri dati dalla Regione, sui quali io non sono intervenuta minimamente, quindi sono stati fatti dei calcoli da professionisti, e noi semplicemente siamo facendo in modo che questo studio vada avanti per rispettare il Piano Urbanistico; io non capisco che vantaggio potrei portare a una mia proprietà semplicemente votando a favore o a sfavore di uno studio, che prevede delle opere di mitigazione. Le opere di mitigazione sono fatte per mettere in sicurezza un territorio, le classificazioni sono fatte in base ai parametri regionali, in che modo io sto facendo i miei interessi eventualmente?

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Io da Segretario ho l'obbligo di leggere la norma e dirvi qual è la situazione; ripeto, se dall'approvazione di questo studio potenzialmente qualcuno di voi può avere dei vantaggi economici, a mio giudizio si deve astenersi. Questo vi sto dicendo. Poi ognuno è libero di rimanere o di non rimanere, però io ve lo devo dire.

Poi cosa determinerà questo studio? Che alcune zone poi sicuramente verranno mitigate e avranno dei vantaggi alcune zone; io non posso dire "Rimanete così tranquillamente", non me la sento di dirlo.

Il Consigliere LOI Antonio

Sardegna 20venti

Stiamo prendendo solo atto di quello che hanno fatto altri, noi qui non ci dobbiamo mettere neanche una virgola, dobbiamo solo approvarlo perché è uno studio fatto da professionisti, con parametri vari, eccetera eccetera, tecnici. Quindi, noi non possiamo modificare niente e non possiamo decidere niente.

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Vice Sindaco
Urbanistica, Viabilità e traffico, Arredo Urbano, Energia

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

In effetti, è vero, stiamo andando a deliberare su uno studio che ha dei parametri ben definiti, perché tutti questi studi, quindi non solo per quanto riguarda il Comune di Sestu ma per tutta la Sardegna, nascono da linee guida ben precise; è come se ci fosse un binario, all'interno del binario ovviamente non ci si può spostare. Però c'è da dire che comunque sia questo studio, se approvato dal Consiglio comunale e poi approvato dal Servizio dell'ADIS, costituisce variante al PAI, al Piano di Assetto Idrogeologico.

Poniamo il caso, adesso lasciamo perdere i terreni che ovviamente ci sono tante altre problematiche, ve lo porto proprio tangibile in modo tale che si capisca dove stiamo andando, poniamo il caso che un Consigliere comunale, o il proprio genitore, o il proprio cugino è proprietario di una casa in via Bologna, che sappiamo che è all'interno di quella perimetrazione su base geomorfologica che sta all'interno del Piano Urbanistico, e sappiamo che tutto ciò che all'interno di una perimetrazione geomorfologica non studiata, se poi c'è scritto HI2, equivale ad HI4 ai fini proprio dell'applicazione urbanistica, quella persona magari ha la casa che oggi si trova là dentro e quindi è come se fosse in HI4, però per effetto dello studio bidimensionale, che raffina molto il rischio, magari si ritrova libera. Quindi, in quel momento in effetti si sta ravvisando un vantaggio, perché comunque la sua casa sta passando da uno status di immobile bloccato, che non è capace, seppur dispone di volumetria, di poter fare, per esempio, ampliamenti, a uno status di immobile libero, che quindi può anche eventualmente essere ampliato, essere migliorato.

Quindi, ecco, questo è il passaggio, è la sottigliezza.

Capisco le vostre perplessità, sono le stesse che ho io, perché comunque, se pur quello accade, siamo nell'ambito di uno studio che nasce da un algoritmo applicato; quindi da lì non si sfugge, non siamo nell'ambito di una scelta, cioè è diverso da un Piano Urbanistico Comunale dove un Amministratore può decidere quali sono le zone da sviluppare, quali invece sono quelle che non si devono sviluppare.

Quindi, è chiaro che siamo in un abito completamente diverso, però per precauzione io ritengo che chi comunque si trova in una situazione di incompatibilità è meglio che abbandoni l'Aula.

Il Vice Presidente PORCU Federico

Grazie, Assessore.

Prego.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Io sinceramente non ho idea, questo è il problema. Paradossalmente, se seguiamo questo ragionamento, significa anche che io potrei avere un conflitto di interessi qualora in cui venga portato in votazione una lottizzazione vicino a casa mia, perché la realizzazione di quel determinato bene vicino a casa...

Interventi fuori ripresa microfonica

E sì, cambia il valore della mia casa.

Interventi fuori ripresa microfonica

Non lo so, però vorrei sapere quanti rimangono in Consiglio?

Interventi fuori ripresa microfonica

Quindi, non c'è il numero legale?

Interventi fuori ripresa microfonica

Quindi, 8 con la Sindaca, 8 con il Presidente.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, io non so, io non mi sono messa problemi perché ero convinta che non fosse un punto come quello del PUC, e mi dispiace anche molto non poter partecipare alla discussione perché ho delle cose da dire.

Interventi fuori ripresa microfonica

Quarto grado? Scusate, ma non ne ho idea. Non ne ho idea, visto come si è messa la cosa...

Interventi fuori ripresa microfonica

Io sarei rimasta a discutere il punto perché avevo delle cose da dire, ma...

Interventi fuori ripresa microfonica

Io conflitti non credo di averne, però visto che c'è fuggi - fuggi...

Interventi fuori ripresa microfonica

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Scusate se vi ho posto il problema, ma è mio dovere porvi il problema.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Si figuri, Segretario, io semplicemente... anche perché ho partecipato l'altra volta, L'altra volta, io avevo ripreso il verbale del 2019, ed eravamo tanti, nessuno si era messo il problema.

Interventi fuori ripresa microfonica

Io esco dall'Aula.

Interventi fuori ripresa microfonica

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Scusate, vorrei fare però una precisazione: la lettura della norma è abbastanza scarna, non è che ci dia la possibilità di poter approfondire, non so quanto; qua si pone il problema, io vi ho spiegato quale potrebbe essere l'eventuale problema per qualcuno di voi che potrebbe avere dei vantaggi economici da questo.

Poi ciascuno è libero, può rimanere, non succede... lei ha detto "L'altra volta ho partecipato e non mi è stato mai posto il problema", ma lei non pone il problema, però io ve lo devo sollevare il problema. A parte il fatto che me l'ha chiesto la sua collega, ma avevo già le note, i due articoli, sia l'articolo 78 del TUEL che l'articolo del Regolamento, proprio per potervi leggere, perché io ho un obbligo.

A me dispiace che qualcuno di voi abbia problemi, ma non è che possa obbligare, dirvi "Potete stare qua con serenità e con tranquillità".

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Non intendevo fare una colpa a lei, semplicemente io non pensavo che questo punto rientrasse in una situazione come da lei descritta, di conseguenza ho partecipato anche alla Commissione e ho partecipato nel 2019, quando è stato discusso la prima volta.

Io chiedo, attraverso anche un quesito posto alla Regione, che venga approfondito, perché io vorrei partecipare alla discussione di questo punto, e altri Consiglieri potrebbero partecipare, se a questo punto fosse chiarito.

Quindi, credo che si possa fare, considerato che, ripeto, non ci sono i numeri per approvarlo oggi.

Interventi fuori ripresa microfonica

Ma allora alla prossima convocazione magari ci sarà, ma sto chiedendo molto se chiedo di approfondire, di partecipare, se posso? Tutto qui, lo so che magari alcuni saranno presenti, però visto che oggi non c'è il numero, che si dovrà rimandare, magari nel frattempo si ha modo di approfondire.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Scusate un attimo, però per Regolamento se manca il numero si va in seconda convocazione. Adesso perché poi alla fine non è che... qua se oggi viene a mancare il numero, in automatico andiamo in seconda convocazione, poi sarà in seconda convocazione chi è presente che farà determinate scelte; non è che posso dire "Dovete fare questo o l'altro".

Interventi fuori ripresa microfonica

Quindi, non ci sono i tempi tecnici che per questi aspetti qua.

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Presidente, io comunque ritengo che non si possa continuare un Consiglio comunale con punti così importanti fino alle 23:30, perché siamo tutti stanchi, a prescindere adesso da compatibile o incompatibile; io non ho assolutamente le conoscenze giuridiche per poter fare affermazioni in un senso o nell'altro. Immagino che il Segretario abbia approfondito, mi fido di quello che dice, non ho problemi su questo. Ho problemi sul fatto che si portino in discussione in Consiglio comunale punti così importanti a quest'ora, cioè dobbiamo darci un limite.

Io capisco che quando non si partecipa magari attivamente, ci si stanca meno, ma io onestamente mi stanco, e non ho la lucidità per poter continuare una discussione a quest'ora. Non va bene, è troppo tardi, dobbiamo tornare alle regole che ci siamo dati in precedenza: a una certa ora si sospende il Consiglio comunale.

Io, peraltro, domani non posso neanche venire, mi dispiace perché sarei rimasta volentieri anche io per partecipare e per votare, ma non posso mancare due giorni di seguito; mi dispiace.

Però, ecco, diamoci delle regole e cerchiamo un attimo di rispettarle, perché fare il Consigliere comunale è una cosa molto seria, stiamo decidendo della vita amministrativa di questo paese, del futuro urbanistico, tantissime cose, ma non possiamo farle a quest'ora, senza un confronto approfondito fra di noi, perché a quest'ora siamo stanchi; siamo stanchi. Io ritengo che non si possano fare i Consigli comunali in questo modo, alle 23:00 bisogna chiudere i Consigli comunali, oppure li cominciamo prima, mettiamoci d'accordo su qualcosa.

Poi rispetto alla discussione su questo punto, io non so che dire.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, io domani sono a scuola, tra l'altro comincio anche alle 18:00, quindi non ho proprio possibilità; mi dispiace, sennò sarei venuta.

Il Vice Presidente PORCU Federico

Segretario, procediamo con l'appello.

Il Segretario Generale MARCELLO Marco

Alle 23:15 si procede con l'appello per verificare il numero legale.

Secci Maria Paola, presente; Manca Antonio, assente; Argiolas Antonio, assente; Argiolas Francesco, assente; Argiolas Giulia, presente; Collu Valentina, assente giustificata; Crispini Annetta, presente; Ledda Ignazia, presente; Loi Antonio, presente; Meloni Maurizio, assente; Meloni Valentina, assente; Mura Michela, assente; Petronio Laura, presente; Picciau Giuseppe, assente; Pili Alberto, presente; Pisu Fabio, assente; Pitzianti Silvia, assente giustificata; Porcu Federico, presente; Sechi Rosalia, presente; Serra Francesco, assente; Serrau Mario, presente.

Sono 10 presenti e 11 assenti, viene a mancare il numero legale e dobbiamo riaggiornarci domani alle ore 18:30.

Vicepresidente, io le chiedo anche una correttezza, perché oggi non siamo in grado di comunicare agli assenti che c'è l'aggiornamento, quindi dovrà farlo almeno con il telefonino; quindi dovrà informare gli assenti. Quindi dobbiamo informare Manca Antonio e tutti, che siamo aggiornati, perché non siamo in grado adesso con gli Uffici di fare queste comunicazioni.

Interventi fuori ripresa microfonica

La Consigliera CRISPONI Annetta

Articolo Uno

Non va bene così, cioè l'aggiornamento si mette due giorni dopo, proprio per una questione di tempi tecnici di comunicazione, anche di organizzazione. Così non si fa.

Il Vice Presidente PORCU Federico

Buonanotte a tutti. La Seduta è conclusa.

ALLE ORE 23.¹⁸ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il presente verbale, da pagina 58, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL VICE PRESIDENTE
Sig. Porcu Federico

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello